

**ATO TOSCANA SUD**  
**AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA**  
**DEI RIFIUTI URBANI**  
**ASSEMBLEA DEL 11 GIUGNO 2021**  
**INIZIO SEDUTA ORA 15,10**

**Assume la Presidenza il Presidente dell'Assemblea Ing. Alessandro Ghinelli, Sindaco di Arezzo. (Presente presso la sede di San Zeno)**

**Sono altresì presenti il Direttore Generale Dottor Paolo Diprima. (Presente presso la sede di San Zeno)**

**La Presidente del Consiglio Direttivo, Dottoressa Alessandra Biondi. (Presente presso la sede di San Zeno)**

**Svolge funzioni di Segretario verbalizzante la Dottoressa Angela Barbi.**

**La seduta si tiene in modalità di videoconferenza sulla piattaforma Zoom, che consente ai partecipanti anche l'intervento orale oltreché scritto su chat.**

**Viene inoltre consentita la possibilità di partecipare in presenza fisica, per i Sindaci (o loro delegati) presso la sala conferenza di AISA Impianti in Arezzo San Zeno.**

Parla il rappresentante del Comune di Campiglia Marittima:

<< Buonasera, Campiglia Marittima con delega Sassetta, presente. >>

Parla il rappresentante del Comune di Bucine:

<< Buonasera, Comune di Bucine per delega del Sindaco, presente.>>

Parla il rappresentante del Comune di Casole d'Elsa:

<< Buonasera. Comune di Casole con delega del Sindaco, presente. >>

Parla il rappresentante del Comune di Abbadia San Salvatore:

<< Buonasera, Comune di Abbadia San Salvatore, presente. Buonasera.>>

Parla il rappresentante del Comune di Piombino:

<< Buonasera. Comune di Piombino, presente. Buonasera. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Buongiorno a tutti, buongiorno a tutti. Siamo qui con la Presidente. Stiamo controllando l'accesso internet. Siamo vicini ai 50 e quindi a breve, a breve dovremmo cominciare. Invito, naturalmente, i presenti a restare, ecco, perché noi saremmo, come vedete, pronti, ma finché non vediamo il collegamento di almeno le fatidiche 53 persone non possiamo partire. Sapete tutti che oggi è una assemblea molto importante, molto importante nell'interesse di tutti e dei Comuni che devono approvare la TARI, ecco. Quindi, vi invito caldamente a restare e garantire il numero legale in modo che possiamo approvare queste delibere e lunedì mattina, lunedì, tra lunedì e martedì vi mandiamo a tutti il vostro PEF e potete andare in Consiglio Comunale con la TARI. Ecco, quindi, l'assemblea di oggi è molto importante e non può essere rinviata. Quindi, un po' di pazienza. Sta arrivando un altro Comune, il Comune di Arcidosso e quindi siamo prossimi. Siamo prossimi. Tra pochi minuti dovremmo farcela. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Bene, allora, intanto cominciamo con l'appello e così facciamo il conteggio effettivo dei presenti.

ABBADIA SAN SALVADORE	NESSUNA RISPOSTA
ANGHIARI	NESSUNA RISPOSTA
ARCIDOSO	PRESENTE PER DELEGA
AREZZO	NESSUNA RISPOSTA
ASCIANO >>	

Parla il rappresentante del Comune di Arcidosso:

<< No, sono presente Arcidosso. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Ecco, perfetto. Allora (parola non comprensibile). C'ha la delega. Quindi:

BADIA TEDALDA	NESSUNA RISPOSTA
BIBBIENA	NESSUNA RISPOSTA
BUCINE	PRESENTE >>

Parla il rappresentante del Comune di Asciano:

<< Scusi, scusi. Scusi, Asciano è presente, ma..>>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Asciano, perfetto. >>

Parla il rappresentante del Comune di Asciano:

<< Con delega per Gaiole. Ma, cioè, è stata un po' veloce eh, anche perché è entrato Arcidosso. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Vado più piano. Benissimo. Facevo per..(LA VOCE VA E VIENE – parole non comprensibili)..si può fare veloce perché vedo che, giustamente, ci sono tempi stretti. Allora Asciano.

BADIA TEDALDA	NESSUNA RISPOSTA
BIBBIENA	NESSUNA RISPOSTA
BUCINE	PRESENTE
BUONCONVENTO	NESSUNA RISPOSTA
CAMPAGNATICO	NESSUNA RISPOSTA
CAMPIGLIA MARITTIMA	PRESENTE CON DELEGA DI SASSETTA
CAPALBIO	NESSUNA RISPOSTA
CAPOLONA	NESSUNA RISPOSTA
CAPRESE MICHELANGELO	NESSUNA RISPOSTA
CASOLE D'ELSA	PRESENTE

(VOCI SOVPRAPPOSTE FUORI MICROFONO DURANTE L'APPELLO DELLA DOTTORESSA BIONDI – parole non comprensibili). >>

Parla il rappresentante del Comune di Capolona:

<< Capolona presente. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Bene.

CASTAGNETO CARDUCCI           NESSUNA RISPOSTA

CASTEL DEL PIANO               NESSUNA RISPOSTA

(VOCI SOVRAPPOSTE FUORI MICROFONO DURANTE L'APPELLO DELLA DOTTORESSA BIONDI)

Scusate, Campiglia Marittima è presente? >>

Parla il rappresentante del Comune di Campiglia Marittima:

<< Campiglia Marittima presente con delega di Sassetta. >>

Parla voce non identificata:

<< Ah. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Ecco, con delega Sassetta. Come fa ad avere più di una delega? Scusate. Scusate eh. Quindi, abbiamo un problema Campiglia, scusami. E' arrivata una delega anche di Castagneto Carducci per Campiglia, però una delle due non è accettabile, o Sassetta o, a meno che non siete una Unione dei Comuni, non so Elena, scusami. Va beh, andiamo avanti. (Parola non comprensibile) Procediamo.

CASTEL DEL PIANO               NESSUNA RISPOSTA

CASTEL FOCOGNANO>>

Parla il rappresentante del Comune di Castel Focognano:

<< Delega a Tarani Comune di Castel San Niccolò. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Allora, Castel Focognano presente con delega Castel San Niccolò, vero? Ho sentito male, scusate.

CASTELFRANCO PIAN DI SCO'	PRESENTE
CASTELAZZARA	PRESENTE
CASTELLINA IN CHIANTI	NESSUNA RISPOSTA
CASTELNUOVO BERARDENGA	PRESENTE
CASTIGLION FIBOCCHI	PRESENTE
CASTIGLION FIORENTINO	PRESENTE
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	PRESENTE CON DELEGA FOLLONICA
CASTIGLION D'ORCIA	NESSUNA RISPOSTA
CAVRIGLIA	NESSUNA RISPOSTA
CETONA	>>

Parla il rappresentante del Comune di Cavriglia:

<< Cavriglia presente. >>

Parla il rappresentante del Comune di Sarteano:

<< Cetona ha delegato Sarteano che è presente. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< CHIANCIANO TERME	PRESENTE
CHITIGNANO	NESSUNA RISPOSTA
CHIUSDINO	PRESENTE
CHIUSI	NESSUNA RISPOSTA
CHIUSI DE LA VERNA	PRESENTE >>

Parla voce non identificata:

<< Presente. Sempre con delega Tarani, Unione dei Comuni. Facciamo parte dell'Unione dei Comuni. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Quindi, è Chiusi e Chiusi e de La Verna, tutte e due? >>

Parla voce non identificata:

<< Sì, sì. No, Chiusi de La Verna. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< De La Verna. Okay.

CINIGIANO	PRESENTE
CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	PRESENTE
CIVITELLA PAGANICO	PRESENTE
COLLE VAL D'ELSA	PRESENTE

CORTONA	PRESENTE
FOIANO DELLA CHIANA	PRESENTE
GAIOLE IN CHIANTI	PRESENTE >>

VOCI FUORI MICROFONO DURANTE L'APPELLO DA PARTE DELLA DOTTORESSA BIONDI.

Parla voce non identificata:

<< Chiudete in microfoni, grazie! >>

Parla voce non identificata:

<< Pastorelli, spengi! >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Allora, Gaiole in Chianti credo abbia la delega Asciano, abbia delega Asciano.

GAVORRANO	PRESENTE
GROSSETO	NESSUNA RISPOSTA
ISOLA DEL GIGLIO	NESSUNA RISPOSTA
LATERINA PERGINE V.NO	PRESENTE

(VOCI SOVRAPPOSTE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili).

LORO CIUFFENNA	PRESENTE
----------------	----------

Parla il rappresentante del Comune di San Giovanni Valdarno:

<< Presente. San Giovanni Valdarno con delega per Loro Ciuffenna. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< LUCIGNANO	PRESENTE
MAGLIANO IN TOSCANA	NESSUNA RISPOSTA
MANCIANO	NESSUNA RISPOSTA
MARCIANO DELLA CHIANA	NESSUNA RISPOSTA
MASSA MARITTIMA	PRESENTE
MONTALCINO	NESSUNA RISPOSTA
MONTE ARGENTARIO	PRESENTE >>

Parla il rappresentante del Comune di Orbetello:

<< Alessandra, scusami, Manciano c'ho la delega io, Orbetello. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Perfetto. Bene, grazie Luca.

MONTE SAN SAVINO	PRESENTE
MONTEMIGNAIO	NESSUNA RISPOSTA
MONTEPULCIANO	PRESENTE
MONTERCHI	NESSUNA RISPOSTA
MONTERIGGIONI	NESSUNA RISPOSTA
MONTERONI D'ARBIA	PRESENTE

MONTEROTONDO M.NO	NESSUNA RISPOSTA
MONTEVARCHI	NESSUNA RISPOSTA
MONTIERI	NESSUNA RISPOSTA
MURLO	PRESENTE
ORBETELLO	PRESENTE
ORTIGNANO RAGGIOLO CASTEL SAN NICCOLO'	PRESENTE CON DELEGA (TARANI) COMUNE DI
PIAN CASTAGNAIO	NESSUNA RISPOSTA
PIENZA	NESSUNA RISPOSTA
PIEVE SANTO STEFANO	PRESENTE
PIOMBINO	PRESENTE
PITIGLIANO	PRESENTE
POGGIBONSI	PRESENTE
POPPI	NESSUNA RISPOSTA
PRATOVECCHIO STIA	NESSUNA RISPOSTA
RADDA IN CHIANTI	NESSUNA RISPOSTA
RADICOFANI	NESSUNA RISPOSTA
RADICONDOLI	PRESENTE
RAPOLANO TERME	PRESENTE
ROCCALBEGNA	NESSUNA RISPOSTA
ROCCASTRADA	PRESENTE
SAN CASCIANO DEI BAGNI	NESSUNA RISPOSTA
SAN GIMIGNANO	NESSUNA RISPOSTA
SAN GIOVANNI V.NO	PRESENTE

SAN QUIRICO D'ORCIA            NESSUNA RISPOSTA

SAN VINCENZO                    NESSUNA RISPOSTA

SAN SEPOLCRO                   PRESENTE

SANTA FIORA >>

Parla il rappresentante del Comune di San Vincenzo:

<< San Vincenzo presente. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< San Vincenzo? Chiedo scusa. >>

Parla il rappresentante del Comune di San Vincenzo:

<< Sì. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Bene, grazie.

SANTA FIORA                    NESSUNA RISPOSTA

SARTEANO                        PRESENTE (CON DELEGA CETONA)

SASSETTA                        DELEGA CAMPIGLIA

SCANSANO                        NESSUNA RISPOSTA

SCARLINO                        PRESENTE

Scarlino, vero? >>

Parla il rappresentante del Comune di Scarlino:

<< Sì, Scarlino presente. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< SEGGIANO	NESSUNA RISPOSTA
SEMPRONIANO	NESSUNA RISPOSTA
SIENA	NESSUNA RISPOSTA
SINALUNGA	DELEGA TREQUANDA
SORANO	PRESENTE
SOVICILLE	PRESENTE
SUBBIANO	NESSUNA RISPOSTA
SUVERETO	PRESENTE
TALLA	NESSUNA RISPOSTA
TERRANUOVA BRACCIOLINI	NESSUNA RISPOSTA
TORRITA DI SIENA	PRESENTE
TREQUANDA	PRESENTE

Bene. >>

Parla il rappresentante del Comune di Asciano:

<< Mi scusi, Asciano. Una domanda: siccome ho avuto un problema di connessione, è chiaro che io ho la delega di Gaiole, vero? >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Allora, l'abbiamo segnata, sì, sì. >>

Parla il rappresentante del Comune di Asciano:

<< Ecco, scusate, perché ho avuto un problema di connessione e non so se mi aveva chiamato come Gaiole o no. >>

Parla la Presidente Del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Grazie. >>

Parla il rappresentante del Comune di Asciano:

<< No, grazie a lei. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Adesso richiamo velocemente i Comuni che prima non hanno risposto, in modo da vedere, accertare le presenze.

ABBADIA SAN SALVATORE	PRESENTE
ANGHIARI	NESSUNA RISPOSTA
AREZZO	PRESENTE
BADIA TEDALDA	NESSUNA RISPOSTA
BIBBIENA	NESSUNA RISPOSTA
BUONCONVENTO	NESSUNA RISPOSTA
CAMPAGNATICO	NESSUNA RISPOSTA
CAPALBIO	NESSUNA RISPOSTA

CAPRESE MICHELANGELO

NESSUNA RISPOSTA

A Castagneto Carducci ci abbiamo questo problema della delega su Campiglia..(RUMORI E VOCI DI SOTTOFONDO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI)..che sono due deleghe allo stesso Comune, quindi, magari, se potete avvisare Castagneto che non risulta presente con una delega così inviata.

CASTEL DEL PIANO

NESSUNA RISPOSTA

CASTELLINA IN CHIANTI

NESSUNA RISPOSTA

CASTIGLION D'ORCIA

NESSUNA RISPOSTA

CHITIGNANO

NESSUNA RISPOSTA

CHIUSI

NESSUNA RISPOSTA

GROSSETO

NESSUNA RISPOSTA

ISOLA DEL GIGLIO

NESSUNA RISPOSTA

MAGLIANO IN TOSCANA

NESSUNA RISPOSTA

MANCIANO DELLA CHIANA

NESSUNA RISPOSTA

MONTALCINO

NESSUNA RISPOSTA

MONTEMIGNAIO

NESSUNA RISPOSTA

MONTERCHI

NESSUNA RISPOSTA

MONTERIGGIONI

PRESENTE

MONTEROTONDO MARITTIMO

NESSUNA RISPOSTA

MONTEVARCHI

NESSUNA RISPOSTA

MONTICIANO

NESSUNA RISPOSTA

MONTIERI

NESSUNA RISPOSTA

PIAN CASTAGNAIO

NESSUNA RISPOSTA

PIENZA	NESSUNA RISPOSTA
POPPI	NESSUNA RISPOSTA
PRATOVECCHIO STIA	NESSUNA RISPOSTA
RADDA IN CHIANTI	NESSUNA RISPOSTA
RADICOFANI	NESSUNA RISPOSTA
ROCCALBEGNA	NESSUNA RISPOSTA
SAN GIMIGNANO	NESSUNA RISPOSTA
SAN QUIRICO D'ORCIA	NESSUNA RISPOSTA

(RUMORI E VOCI DI SOTTOFONDO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI).

San Casciano non c'è. (VOCI SOVRAPPOSTE DI SOTTOFONDO – parole non comprensibili).

SAN GIMIGNANO	NESSUNA RISPOSTA
SAN QUIRICO D'ORCIA	NESSUNA RISPOSTA
SANTA FIORA	NESSUNA RISPOSTA
SCANSANO	NESSUNA RISPOSTA
SEGGIANO	NESSUNA RISPOSTA
SEMPRONIANO	NESSUNA RISPOSTA

Intanto, è entrato Grosseto.

SIENA	NESSUNA RISPOSTA
-------	------------------



## **PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO.**

Il Presidente del Consiglio Direttivo nemmeno. E la ringrazio per avere iniziato in mia assenza.

Punto n. 3 all'ordine del giorno.

## **PUNTO N. 3 – REVISORE DELLE AOR DELLA PROVINCIA DI GROSSETO.**

Prego, Direttore. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Buongiorno a tutti. Gli argomenti che adesso andiamo a trattare sono stati discussi nelle precedenti pre-assemblee e quindi non mi dilungherò nell'illustrazione. (VOCI FUORI MICROFONO). Certo. Ecco, il primo argomento, che andiamo ad affrontare, riguarda la revisione delle AOR, che è un tema che riguarda la Provincia di Grosseto. Nasce dalla costituzione in AOR autonoma del Comune Capoluogo come avviene già per altri Comuni, di Siena e di Arezzo. Questo comporta, poi, una revisione del collocamento dei Comuni che, fino ad adesso, facevano parte dell'area di Grosseto centro. E' stata, quindi, costituita, viene proposta all'assemblea la costituzione di un AOR che raggruppa i comuni della costa da un lato, quindi Castiglion della Pescaia, Follonica e Scarlino, che hanno caratteristiche molto simili in termini di flussi turistici e stagionalità. E dall'altra parte i Comuni dell'entroterra, dell'area nord, che vengono a raggruppare, oltre a quelli già esistenti nell'area Grosseto Nord, anche quelli dell'area di Grosseto Centro. Ecco, questo è la nuova fisionomia delle AOR, che viene portata all'approvazione e direi i Comuni interessati sono stati ampiamente consultati e hanno espresso la loro adesione, quindi credo si possa passare subito ai voti. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene, ci sono osservazioni o richieste di chiarimenti? (RUMORI E VOCI DI SOTTOFONDO) Non sono io, anche se potrebbe sembrare. Bene, allora si può passare alla votazione. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Siena presente. Chiamo io allora, Direttore? Posso procedere? Contate anche Siena, eh, ragazzi. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Grazie. Prego, Direttore. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< ABBADIA SAN SALVATORE	FAVOREVOLE
ANGHIARI	NESSUNA RISPOSTA
ARCIDOSO	FAVOREVOLE
AREZZO	FAVOREVOLE
ASCIANO	FAVOREVOLE
BUCINE	ASTENUTO
CAMPAGNATICO	FAVOREVOLE
CAMPIGLIA MARITTIMA SASSETTA) >>	FAVOREVOLE (ANCHE CON DELEGA DI

Parla il rappresentante del Comune di Campiglia Marittina:

<< Favorevole anche con delega di Sassetta. Comunico di avere parlato attualmente con il Sindaco di Castagneto, che farà la delega al Comune di Piombino in persona di Carla Bezzini e ve la farà arrivare. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Grazie.

CAPOLONA	ASTENUTO
CASOLE D'ELSA	ASTENUTO
CASTEL FOCOIGNANO	FAVOREVOLE
CASTEL SAN NICCOLO'	FAVOREVOLE
CASTELFRANCO PIAN DI SCO	FAVOREVOLE
CASTELLAZZARA	FAVOREVOLE
CASTELNUOVO BERARDENGA	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIBOCCHI	ASTENUTO
CASTIGLION FIORENTINO	ASTENUTO
CASTIGLION DELLA PESCAIA	FAVOREVOLE (CON DELEGA FOLLONICA)
CAVRIGLIA	ASTENUTO
CETONA	FAVOREVOLE
CHIANCIANO	ASTENUTO
CHIUSDINO	FAVOREVOLE
CHIUSI DE LA VERNA	FAVOREVOLE
CINIGIANO	FAVOREVOLE
CIVITELLA VAL DI CHIANA	FAVOREVOLE
CIVITELLA PAGANICO	FAVOREVOLE

COLLE VAL D'ELSA	FAVOREVOLE
CORTONA	FAVOREVOLE
FOIANO	FAVOREVOLE
FOLLONICA	(HA VOTATO TRAMITE CASTIGLIONE)
GAIOLE IN CHIANTI	DELEGA ASCIANO

Asciano, lei ha la delega di Gaiole. >>

Parla il rappresentante del Comune di Asciano:

<< Favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Favorevole? >>

Parla il rappresentante del Comune di Asciano:

<< Gaiole è favorevole, delega Asciano. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Grazie.

GAIOLE	FAVOREVOLE
GAVORRANO	FAVOREVOLE
LATERINA PERGINE	ASTENUTO
LORO CIUFFENNA	FAVOREVOLE ANCHE SAN GIOVANNI VALDARNO

LUCIGNANO FAVOREVOLE

MANCIANO RAPPRESENTATO DA ORBETELLO

Orbetello.

MASSA MARITTIMA FAVOREVOLE

MONTE ARGENTARIO FAVOREVOLE

MONTE SAN SAVINO FAVOREVOLE

MONTEPULCIANO FAVOREVOLE

MONTERIGGIONI FAVOREVOLE

MONTERONI FAVOREVOLE

MURLO FAVOREVOLE

ORBETELLO FAVOREVOLE >>

Parla voce non identificata:

<< Favorevole anche per Manciano, scusate prima ho perso il momento. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Allora, Ortignano rappresentato da Castel San Niccolò.

ORTIGNANO FAVOREVOLE

PIEVE SANTO STEFANO FAVOREVOLE

PIOMBINO FAVOREVOLE

Lei vota anche per Castagneto? >>

Parla il rappresentante del Comune di Piombino:

<< Se avete ricevuto la delega, sì. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Va bene, insomma, se, diciamo, se c'è stato detto sarà arrivata a seguito di altri, certamente.

PITIGLIANO	FAVOREVOLE
POGGIBONSI	FAVOREVOLE
RADICONDOLI	FAVOREVOLE
RAPOLANO	FAVOREVOLE
ROCCASTRADA	NESSUNA RISPOSTA
SAN CASCIANO DEI BAGNI	NESSUNA RISPOSTA. >>

Parla voce non identificata:

<< Scusate per il ritardo, comunque il voto è favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< San Giovanni ha votato per delega. >>

Parla il rappresentante del Comune di San Giovanni Valdarno:

<< Favorevole, esatto. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< SAN VINCENZO          NESSUNA RISPOSTA. >>

Parla voce non identificata:

<< Direttore io sono presente come, diciamo, spettatore, sono un tecnico, mi interessava vedere il PEF. Quindi, la fa, il punto sul PEF, quindi non c'è amministratori, cioè non c'è il commissario. Io non posso votare, ovviamente. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Ho capito.

SAN SEPOLCRO          FAVOREVOLE

SARTEANO              FAVOREVOLE

SCARLINO              FAVOREVOLE

SIENA                  FAVOREVOLE

Anche Semprognano anche.

SEMPROGNANO          DELEGA GROSSETO

C'ha la delega Grosseto, che non è ancora collegato. >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Grosseto favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Grosseto favorevole. Grosseto e Semprognano.

SIENA	FAVOREVOLE
SINALUNGA	FAVOREVOLE
SORANO	SI
SOVICILLE	FAVOREVOLE >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Che vorrà dire? >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì, si intende favorevole.

SUVERETO	FAVOREVOLE
TORRITA	FAVOREVOLE
TREQUANDA	FAVOREVOLE

A posto. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Allora, il Punto n. 3 all'ordine del giorno, scusate il n. 4 all'ordine del giorno, il n. 3 all'ordine del giorno è stato approvato con 58 voti favorevoli, nessun contrario e 8 astenuti. La percentuale dei favorevoli è 95,58%.

Se il Direttore rientra possiamo passare al Punto n. 4. Prego, Direttore. Il Punto n. 4, il n. 3 è approvato. >>

#### **PUNTO N. 4 – NOMINA DI MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO.**

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì. Allora, il Punto n. 4 nasce da una iniziativa dei Sindaci, ecco, non è una delibera del Direttore, è una iniziativa dei Sindaci e riguarda la nomina del Consigliere, di un Consigliere, la nomina di un Consigliere. Quindi, l'ordine del giorno è aperto nel senso che in astratto oggi potrebbe essere nominato qualsiasi Consigliere a fronte, naturalmente, di proposte, ecco. Ecco, al momento, in questo momento è pervenuta una proposta da parte del Consiglio, da parte dei Sindaci dell'AOR della Val di Cornia, che hanno scritto una nota, che è allegata alla documentazione prodotta e in questa nota rappresentano la loro istanza di nominare come, di proporre all'Assemblea perché l'Assemblea è l'organo, l'unico organo competente per la nomina, di proporre all'Assemblea di nominare il Sindaco di Piombino come, diciamo, rappresentante della Val di Cornia, anche se in senso stretto i membri del Consiglio Direttivo rappresentano tutti l'intero ambito, ecco, perché ogni membro del Consiglio Direttivo rappresenta tutto l'ambito. Ma, in particolare, la situazione della Val di Cornia nasce da una specifica situazione locale, che deriva dalla decadenza dell'attuale rappresentante, diciamo Sindaco, dell'ex Sindaco che è decaduto recentemente, del Comune di San Vincenzo, che rappresentava, diciamo, quel territorio, nei termini che prima ho chiarito e in relazione a questa situazione i Comuni della Val di Cornia con questa nota, che è allegata, ma che riprometto, in modo da averla sott'occhio, è questa, chiedono che sia, diciamo, "ha deciso di nominare" va inteso "vuole proporre all'assemblea di nominare" come rappresentante all'interno dell'organo (parola non comprensibile) il Sindaco di Piombino Francesco Ferrari. Per completezza, per completezza di documentazione, noi abbiamo allegato anche una nota, che, invece, è stata formulata dal rappresentante, dall'attuale rappresentante legale del Comune di San Vincenzo, che è il Commissario Parascandola, che, invece, rappresenta il desiderio, insomma, ad istanza del Comune di San Vincenzo, di poter continuare a, questa è la precedente, mentre quello che volevo rappresentare è questa, della lettera del

Commissario Straordinario di San Vincenzo, che ha rappresentato, diciamo, la volontà, insomma, l'auspicio ecco perché è l'assemblea che è sovrana, ha rappresentato l'auspicio a rimanere come componente all'interno del Consiglio Direttivo. Ecco, questi sono le risultanze istruttorie, chiamiamole così, cioè le due lettere che come ATO abbiamo ricevuto. Al momento non abbiamo ricevuto altre proposte o altra documentazione. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene, grazie Direttore. Quindi, se non sbaglio c'eravamo lasciati su questo non la scorsa assemblea, ma due assemblee fa? >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< No, la scorsa. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< La scorsa anche? >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< E anche, e anche. >>

Parla la Presidente Del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Sì, sì, anche la scorsa. L'abbiamo riportata..>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< E avevo dato indicazione per lo meno del fatto che essendoci un parere espresso dalla larga maggioranza dei Comuni appartenenti a quell'ambito territoriale, si sarebbe potuto portare, avrei avuto intenzione di portare ai voti la candidatura del

Sindaco di Piombino. E questa è la mia intenzione attuale. Ci sono sull'argomento, diciamo, richieste di chiarimento o interventi? >>

Parla il Sindaco del Comune di Poggibonsi:

<< Presidente, posso? Poggibonsi. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego, Sindaco di Poggibonsi. Prego. >>

Parla il Sindaco del Comune di Poggibonsi:

<< Grazie. Una considerazione e una proposta, che chiedo tu possa valutare e possiamo valutare insieme all'assemblea. Il Consiglio Direttivo attuale opera e ha operato in questi ultimi due anni circa, sulla scorta di una delibera ponte, la delibera 14 del, che ho qui, del 18 aprile del 2019, che stabilisce una modalità operativa per lo stretto necessario, fino alla nomina di nove membri, da parte dell'Assemblea in deroga eccezionale rispetto alle ordinarie previsioni statutarie. E, in particolare, i membri del Consiglio Direttivo dice siano, dice il testo, temporaneamente espressione degli stessi comuni che ne esprimevano allora Presidente e componenti. Quindi, sarebbero, sono membri gli amministratori di sette comuni, e, in modo particolare, Terranuova, Cortona, Abbadia San Salvatore, Poggibonsi quindi il sottoscritto, Follonica, Civitella Paganico e San Vincenzo. Nessuno di questi Comuni ha rassegnato le dimissioni mi pare di capire né lo ha fatto, appunto, San Vincenzo in questo particolare contesto. Rammento che anche Follonica è stato un Comune, per qualche mese, commissariato, e non è stato operato in quel frangente nessuna modifica alla composizione del Consiglio Direttivo. Quello che si chiede, che legittimamente alcuni Sindaci chiedono, è quasi più, lo dico fra virgolette, quasi più, assomiglia quasi più ad una revoca che alla sostituzione di un membro dimissionario. Ora, volendo in astratto, in astratto e forzando l'interpretazione, questo potrebbe costituire un precedente per cui in ogni assemblea che faremo un gruppo di amministratori potrebbe in teorica chiedere la sostituzione di un membro legittimo e legittimato del Consiglio Direttivo. Io mi sentirei di avanzare questa proposta

all'assemblea, e cioè questo: utilizzare le assemblee territoriali, che non sono formalmente disciplinate, ma che nella sostanza funzionano, positivamente, come lo spazio per avanzare proposte rispettose della rappresentanza territoriale. Chiederei, Presidente, insomma a voi Presidenti, Ghinelli dell'Assemblea e Alessandra Biondi del Consiglio Direttivo Attuale, di farsi garante di una sintesi di queste proposte, che, eventualmente, le assemblee territoriali faranno a partire dalla primissima convocazione utile, in modo tale da arrivare alla prossima assemblea con una proposta organica di rinnovo del Consiglio Direttivo, eletto secondo modalità previste dallo Statuto e non più operante in forza di una delibera e di una procedura temporanea e straordinaria e quindi, forse, anche politicamente maggiormente legittimato. Quindi, la proposta, che vi faccio, sarebbe, è: non votare oggi non perché non ne condivida la sostanza, ma anche per una questione, come dire, di procedimento, aggiornare il punto con l'impegno però a farsi ognuno di noi parte diligente nelle assemblee territoriali e a voi in modo particolare, Presidente, ad assicurare un coordinamento di queste proposte in modo tale che alla prossima assemblea utile dell'ATO elegga un nuovo Consiglio Direttivo pienamente legittimato anche in senso politico. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Io comprendo il senso di questo intervento, però chiedo se altri Sindaci o rappresentanti territoriali intendono commentare o prendere la parola. Pare di no. Quindi, in sostanza, viene richiesto dal Sindaco di Poggibonsi di soprassedere a questa votazione per ricomprenderla all'interno di una votazione, che riguardi non soltanto l'ambito territoriale della Val di Cornia, ma anche gli altri ambiti territoriali delle tre province conferenti in questo ATO Toscana Sud, se non ho capito male. Dal mio punto di vista, se questo significa ridare oggettivo, come dire, rappresentanza ai componenti del Consiglio Direttivo e qui chiedo il parere del suo Presidente, di Alessandra Biondi, io, dal mio punto di vista, non ho problemi a far così. Faccio solo una osservazione: che siccome gli ambiti territoriali in questa ATO sono sostanzialmente non tre, come spesso ci diciamo, ma quattro perché sono rappresentate le tre province di Arezzo, Siena e Grosseto e un pezzo della Provincia di Livorno, il risultato, che mi aspetto uscire dalla pre-assemblea territoriale, relativa a quel pezzo della provincia di Grosseto, che sta dentro l'ATO Toscana sud, l'abbiamo già avuto espresso dalla lettera, che c'è arrivata. Salvo il fatto che, va beh,

ci ritornerà in quel modo o ce ne tornerà quella che è l'evidenza del momento in cui si riuniranno e daranno un parere di quel tipo o diverso sulla questione in oggetto. Quindi, dal mio punto di vista, non c'è problema, però vorrei che fossero d'accordo anche gli altri Sindaci e quindi la proposta del Sindaco Bussagli di rimandare questo punto all'ordine del giorno per ricomprenderlo all'interno di una più generale delibera che riguardi rinnovamento integrale o la conferma, non lo so, comunque diciamo rinnovamento, il rinnovamento del Consiglio Direttivo che ancora ci ha ricordato Bussagli lavora sotto una delibera del 2019, che doveva essere straordinaria, contingibile ed urgente, in realtà è in piedi da due anni non mi può che trovare d'accordo, però vorrei il parere di Alessandra Biondi e poi, e poi la mettiamo ai voti. Prego. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Sì, grazie Presidente. Mah, io sono assolutamente d'accordo sul principio che il Consiglio Direttivo sia, debba essere rinnovato. L'abbiamo più volte portato all'ordine del giorno dell'Assemblea, e, conseguentemente, credo che, al di là del nulla ostare sulla nomina..(RUMORI DI SOTTOFONDO – INTERRUZIONE)..non è una questione di nomina, ma è una questione di metodo. Cioè oggi il Consiglio Direttivo io anche per rispetto a tutti i membri dell'Assemblea, più volte l'ho detto, cioè è un Consiglio che ha continuato a lavorare e doveva essere di volano per superare il momento, diciamo, dell'immediata scadenza a seguito dei rinnovi elettorali e per questo il Direttore era venuto in soccorso di questa cosa facendo una delibera, che legava la rappresentanza del Consiglio Direttivo al Comune e non alla persona, non alla, quindi manteneva in essere quella composizione. C'eravamo ripromessi però, questo doveva essere, di andare ad una, diciamo, rilettera fatta attraverso i territori, quindi la proposta di anche di, Sindaco di Poggibonsi, di (parola non comprensibile) di partire dalle AOR, dalle Assemblee diciamo provinciali credo sia il giusto metodo. Quindi, personalmente, ecco sono d'accordo, sono d'accordo sul metodo. Quello che credo è che siano maturi e doverosi i tempi per procedere a questo ragionamento più complessivo. Poi, per quanto riguarda l'espressione dei vari territori, se questo, voglio dire, c'è già un territorio che si è espresso, personalmente, credo che va da sé che l'espressione rimarrà quella. Quindi, dal mio punto di vista l'impegno deve essere, però, che iniziare, ora si va in un periodo particolare, ma credo che da ora cioè non possiamo tralasciare un altro anno, cioè

è un periodo, la prossima assemblea utile, fatto salvo i ragionamenti che devono essere fatti nelle assemblee provinciali..>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Che sarà tra poco, che sarà praticamente tra poco. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<<..si possa portare una proposta complessiva di rinnovo, anche perché, Presidente, correggimi se sbaglio, c'è anche il Direttore, adesso andiamo in un momento, oggi è il momento clou di un lavoro, di una attività che il Consiglio Direttivo ha svolto insieme, ovviamente, cioè il Direttore ha svolto, il Consiglio Direttivo ha accompagnato che si conclude con, si concluderà, auspicio con l'approvazione oggi del PEF. Dopo di che, ci sarà un momento, come dire di, non dico di calma, ma avremo a quel tempo di affrontare questo tema anche con i territori stessi. E credo che sia l'impegno per il quale, insomma, se i tempi sono stretti sono assolutamente d'accordo. Quindi io credo la proposta di Bussagli, fatta, approvata da te mi trova assolutamente d'accordo. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Vedo un intervento dell'Assessore Bezzini, una richiesta di intervento. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Bezzini - Comune di Piombino:

<< Sì, buongiorno. Al di là delle questioni procedurali, che sono state fatte presenti, vorrei sottolineare due aspetti: è vero che il Comune di Follonica, come ha citato il Sindaco di Poggibonsi, è stato a sua volta commissariato e non c'è stata nessuna richiesta di modifica rispetto alla composizione del Consiglio Direttivo, ma è anche vero che non era stata avanzata nessuna richiesta di nuova nomina da parte di nessun ambito territoriale. In questo caso, invece, è stata avanzata e chiarita esplicitamente una richiesta, una volontà da parte di un ambito territoriale, che ha

individuato la necessità di un nuovo portavoce, di un nuovo rappresentante all'interno del Consiglio Direttivo. Considerando quindi che la delibera citata non ha visto, diciamo, attuazione, non è stata rispettata nel tempo, ecco, io per parte mia non vedrei motivi ostativi ad una espressione da parte dell'assemblea oggi in accoglimento di una proposta, che è stata fatta da una realtà territoriale importante all'interno del Consiglio Direttivo. Questo. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Assessore, mi scusi, non ho capito un attimo una cosa, a cosa si intende che la delibera non è stata rispettata? Questo aspetto qui mi manca, cioè non so se non mi sono spiegata, non ci siamo spiegati, non mi sono spiegata o se intende altro che io non ho capito. Perché, ecco, tengo a precisare è proprio questo il senso, forse, dell'osservazione e anche dell'accoglimento eventuale della proposta, perché noi oggi questa proposta diventa, stride un po' con il fatto che abbiamo in essere una delibera, che lega non alla persona, ma al comune, in un contesto di transitorietà, che deve essere rimossa. Quindi, poteva essere proprio, è questa la proposta fatta dal Sindaco Bussagli, che nulla osta alla proposta, nulla osta alla rappresentanza del territorio, perché non stiamo ragionando di questo, stiamo ragionando dell'opportunità di legare velocemente questa, questo, diciamo questa nomina alla nomina vera, al rinnovo del Consiglio Direttivo peraltro che oggi, diciamo, non ha più motivo di essere rimandata. Anche se richiede un presupposto di impegno da parte dei territori perché, comunque, è chiaro che se ad oggi si è rimandato questa nomina è stata proprio per la mancanza e per la capacità, il tempo diciamo di fare sintesi e di andare ad una condivisione. Va da sé che voi vi siete già espressi e quindi questo rimane ed è imprescindibile insomma. Cioè la volontà della Val di Cornia nella sua espressione del rappresentante non è che..>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Esiste già. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<<..viene messa in discussione, né dal punto di vista della rappresentanza, né dal punto di vista della persona. Quindi, non si tratta, si tratta di fare un percorso più, diciamo, se mi consente organico e anche cogliere questa opportunità per un rinnovo che è necessario, previsto, e la delibera che citava prima il Sindaco di Poggibonsi non la si può completamente dimenticare nel senso che sulla base di quella, visto che noi, a questo punto, rimaniamo in carica, in virtù di quella, è, teoricamente, ma ripeto molto teoricamente perché, cioè, nel senso, non c'è pregiudizio, almeno io sto parlando molto serenamente, non c'è né pregiudizio sulla, anche perché è un'area che si è espressa, ha espresso una volontà. Quindi, non c'è nemmeno motivo di avere pregiudizi di niente. Per cui, va da sé. Però, è proprio la procedura perché quella delibera individua nel Comune di, quindi di Civitella Paganico, nel mio caso, la figura di chi starà seduto. Allora, siccome era transitoria, oggi noi possiamo, con la proposta, rimandare, ma ripeto ad un tempo, che è il tempo strettamente necessario per ritrovarsi nell'assemblea provinciale e portarlo, secondo me, sin dalla prossima assemblea con un rinnovo per come riusciremo a formularlo. E quindi credo che sarebbe anche nell'interesse del Consiglio Direttivo, perché io ora parlo anche come parte interessata, io oggi, ormai, svolgo un ruolo di Presidente che, comunque, non deve essere, io lo rimetto, al di là, cioè è un ruolo che comunque, voglio dire, deve essere rimesso all'interno di un nuovo Consiglio, che deve trovare la sua nuova formulazione. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Concordo. Io credo anche che se si adotta questa procedura, in realtà, si dà più forza a tutti coloro che ne faranno parte del Consiglio Direttivo. Però, siccome è un argomento chiaramente dibattuto, io, in questo momento, pur avendo la possibilità di fare un atto di imperio e mandare comunque ai voti la proposta, che è all'ordine del giorno, chiedo all'Assemblea un parere, ed è questo: non è una delibera, è una, diciamo, approvazione o meno di una procedura, che è quella che ci ha indicato il Sindaco di Poggibonsi, e cioè di rimandare la sostituzione, peraltro già espressa formalmente della Val di Cornia, del Sindaco, o comunque del Comune di Piombino, in luogo di quello di San Vincenzo, nel momento in cui anche le altre, gli altri ambiti territoriali, provinciali, quindi Siena Grosseto ed Arezzo, avranno espresso il loro, diciamo, il loro intendimento. Il loro intendimento. Con il vincolo, che aggiungo io, quindi mi faccio parte anch'io di questa proposta, con il vincolo che noi abbiamo una

programma una assemblea tra la fine di luglio e i primi di agosto, che verrà preceduta da un Consiglio Direttivo che avrà ancora questa formula, diciamo, che deriva da una delibera transitoria, che alla prossima assemblea si portano direttamente i nomi dei Comuni, che faranno parte del Consiglio Direttivo così come individuati da qui al prossimo mese. Quindi, c'è anche, vi ci metto anche un vincolo temporale su questo. E, oltretutto, come ho già detto, prendendo atto che l'espressione della Val di Cornia è già avvenuta.

E quindi posto questo ai voti. Chi è favorevole a questa proposta, che viene dal Comune di Poggibonsi, ma che io ho fatto mia, la mettiamo ai voti. Prego, Direttore.>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< ABBADIA	FAVOREVOLE
ARCIDOSO	FAVOREVOLE
AREZZO	ASTENUTO
ASCIANO	FAVOREVOLE >>

Parla il rappresentante del Comune di Asciano:

<< Favorevole. Gaiole favorevole perché per delega. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< BUCINE	FAVOREVOLE
CAMPAGNATICO	NESSUNA RISPOSTA
CAMPIGLIA SASSETTA	MI PARE OVVIO ASTENUTO CON DELEGA DI
CAPOLONA	NESSUNA RISPOSTA
CASOLE D'ELSA	FAVOREVOLE

CASTAGNETO CARDUCCI (TRAMITE CAMPIGLIA) >>

Parla voce non identificata:

<< Castagneto Carducci tramite Piombino. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Piombino. >>

Parla l'Assessore Bezzini – Comune di Piombino:

<< Astenuto con Castagneto. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Quindi, Piombino astenuto tramite, per conto di Castagneto.

CASTELFOCOGNANO	FAVOREVOLE				
CASTEL SAN NICCOLO'	FAVOREVOLE				
CASTELFRANCO PIAN DI SCO	NESSUNA RISPOSTA				
CASTALLAZZARA	ASTENUTO				
CASTELNUOVO BERARDENGA	FAVOREVOLE				
CASTIGLION FIBOCCHI	NESSUNA RISPOSTA				
CASTIGLION FIORENTINO	ASTENUTO				
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA FOLLONICA	FAVOREVOLE	CON	DELEGA	ANCHE	DI

Nel frattempo abbiamo in chat il voto favorevole di Campagnatico e il voto favorevole di Castelfranco Pian di Sco.

CAVRIGLIA	FAVOREVOLE
CETONA	FAVOREVOLE
CHIANCIANO	ASTENUTO
CHIUSDINO	FAVOREVOLE
CHIUSI DE LA VERNA	FAVOREVOLE
CINIGIANO	NESSUNA RISPOSTA
CIVITELLA VAL DI CHIANA	FAVOREVOLE
CIVITELLA PAGANICO	FAVOREVOLE
COLLE VAL D'ELSA	FAVOREVOLE
CETONA	NESSUNA RISPOSTA
CORTONA	ASTENUTO
FOIANO	ASTENUTO
FOLLONICA E'	FAVOREVOLE TRAMITE CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
ASCIANO ANCHE PER CONTO DI GAIOLE IN CHIANTI E'	FAVOREVOLE
GAVORRANO	FAVOREVOLE
GROSSETO	CONTRARIA
LATERINA PERGINE VALDARNO	ASTENUTO
LORO CIUFFENNA VALDARNO	FAVOREVOLE INSIEME A SAN GIOVANNI
LUCIGNANO	ASTENUTO
MANCIANO	CONTRARIO INSIEME AD ORBETELLO
MASSA MARITTIMA	FAVOREVOLE

MONTE ARGENTARIO	FAVOREVOLE
MONTE SAN SAVINO	ASTENUTO
MONTEPULCIANO	FAVOREVOLE
MONTERIGGIONI	NESSUNA RISPOSTA

(RUMORI E VOCI DI SOTTOFONDO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI DURANTE LA VOTAZIONE)

Monteriggioni non sento.

MONTERONI D'ARBIA	NESSUNA RISPOSTA
MURLO	FAVOREVOLE
ORBETELLO HA VOTATO	
ORTIGNANO RAGGIOLO TRAMITE CASTEL SAN NICCOLO'	FAVOREVOLE
PIEVE SANTO STEFANO	FAVOREVOLE
PIOMBINO	ASTENUTO
PITIGLIANO	ASTENUTO
POGGIBONSI	FAVOREVOLE
RADICONDOLI	FAVOREVOLE
RAPOLANO	FAVOREVOLE
SAN CASCIANO DEI BAGNI	FAVOREVOLE >>

Parla il rappresentante del Comune di Roccastrada:

<< Ha saltato Roccastrada, Direttore. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< ROCCASTRADA FAVOREVOLE

San Gimignano c'è? Non c'è. >>

Parla il rappresentante del Comune di San Gimignano:

<< Sì, sì. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Voto di San Gimignano.

SAN GIMIGNANO	FAVOREVOLE
SAN GIOVANNI VALDARNO	SI E' ESPRESSO PER DELEGA
SAN SEPOLCRO	ASTENUTO
SARTEANO	FAVOREVOLE
SASSETTA	SI E' ESPRESSO CON CAMPIGLIA
SCARLINO	ASTENUTO
SEMPROGNANO	TRAMITE GROSSETO – CONTRARIO
SIENA	CONTRARIO
SINALUNGA	FAVOREVOLE
SORANO	ASTENUTO
SOVICILLE	FAVOREVOLE
SUVERETO	ASTENUTO

TORRITA

FAVOREVOLE

TREQUANDA

FAVOREVOLE

C'erano due che non hanno..allora, Montevarchi. >>

Parla voce non identificata:

<< Ha votato in chat astenuto. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Bene. Monteriggioni favorevole. Monteroni. Monteroni non risponde. Bene, abbiamo completato. >>

VOCI SOVRAPPOSTE FUORI MICROFONO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Direttore vuole la parola..(parola non comprensibile).>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Chi? >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

VOCI SOVRAPPOSTE FUORI MICROFONO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI.

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Intanto, possiamo..possiamo fare, intanto che era..(INTERRUZIONE)..intanto facciamo i conteggi. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Chi è chiesto di parlare? >>

Parla la Presidente Del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Allora, dunque, Montevarchi è presente non è stato chiamato. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Ma non è stato chiamato. Astenuto. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì, abbiamo chiamato, abbiamo chiamato. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Chi è che vuole parlare? >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Montevarchi vorrebbe parlare. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< No, ma voleva parlare per questo, credo. Astenuto. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì, sì. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Benissimo. Allora, diciamo, non è il Punto n. 4 all'ordine del giorno, ma è la proposta procedurale che viene approvata con 41 voti favorevoli..allora hanno sbagliato a scrivermelo. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< No, no, no è questo. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Ah, è questo che conta. Quindi, non è approvata, scusatemi, non è approvata in quanto i favorevoli sono 41, ma esprimono solo il 44,8% dei voti. I contrari sono 5 ed esprimono il 22,21% dei voti. Gli astenuti sono 19 ed esprimono il 32,99% dei voti. Quindi, non si è raggiunto il 50% di rappresentatività. E dunque si va alla votazione, invece, della nomina dei membri del Consiglio Direttivo per quanto da me già introdotto con la sostituzione del Comune di..aiutami, di San Vincenzo con il Comune di Piombino nella persona del suo Sindaco. E quindi mettiamo ai voti questa. Prego Direttore. >>

Parla Giuseppe Gugliotti – Comune di Sovicille:

<< Scusi Presidente. Posso? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego. >>

Parla Giuseppe Gugliotti – Comune di Sovicille:

<< Giuseppe Gugliotti Comune di Sovicille. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego. >>

Parla Giuseppe Gugliotti – Comune di Sovicille:

<< Io, siccome mi sono trovato assolutamente d'accordo con la proposta del Sindaco di Poggibonsi, e che trovava ragionevole, e a questo punto non partecipo al voto di questa, per questo punto e quindi vi chiedo di mettermi assente su questo punto.>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Va bene. Mi..>>

Parla il rappresentante del Comune di Sarteano:

<< Lo stesso vale per Sarteano con delega di Cetona. >>

Parla il rappresentante del Comune di Colle Val d'Elsa:

<< Lo stesso vale per Colle Val d'Elsa. >>

Parla il rappresentante del Comune di Bucine:

<< Idem per il Comune di Bucine. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Scusate, scusate, scusate, scusate! Fermi, fermi tutti. Fermi tutti. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Di Prima:

<< Un attimo, un attimo le raccogliamo, le raccogliamo. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Vi dispiace esprimere la vostra non partecipazione al voto nel momento in cui venite chiamati, è tutto più semplice. >>

Parla voce non identificata:

<< Bene. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Grazie. Prego, Direttore sempre alfabetico. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< ABBADIA SAN SALVATORE            NESSUNA RISPOSTA

ARCIDOSO                                ASTENUTO

AREZZO                                    FAVOREVOLE

ASCIANO >>

Parla il rappresentante del Comune di Abbadia San Salvatore:

<< Scusate, sono Abbadia San Salvatore. Esco dall'assemblea per questa votazione. Scusate il ritardo ma non avevo. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Okay. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Bene.

ASCIANO	NON PARTECIPO
BUCINE	NON PARTECIPO AL VOTO
CAMPAGNATICO	NESSUNA RISPOSTA
CAMPIGLIA MARITTIMA	FAVOREVOLE
CAPOLONA	ASTENUTO
CASOLE	ASTENUTO
CASTAGNETO CARDUCCI TRAMITE PIOMBINO	FAVOREVOLE
CASTELFOCOGNANO	NESSUNA RISPOSTA
CASTEL SAN NICCOLO'	FAVOREVOLE >>

Parla il rappresentante del Comune di Castel San Niccolò:

<< Favorevole, scusi, anche per Castelfocogano. Avevo il microfono spento. Quindi, Castelfocogano e Castel San Niccolò favorevoli. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Grazie.

CASTELFRANCO PIAN DI SCO	NESSUNA RISPOSTA
CASTELLAZZARA	FAVOREVOLE
CASTELNUOVO BERARDENGA	NON PARTECIPO ALLA VOTAZIONE
CASTIGLION FIORENTINO	ASTENUTO
CASTIGLION DELLA PESCAIA	ASTENUTO INSIEME A FOLLONICA
CAVRIGLIA	ASTENUTO
CETONA	NON PARTECIPO AL VOTO
CHIANCIANO	ASTENUTO
CHIUSDINO	NON PARTECIPA AL VOTO
CHIUSI DE LA VERNA	FAVOREVOLE
CINIGIANO	NON PARTECIPO AL VOTO
CIVITELLA VAL DI CHIANA	NON PARTECIPO AL VOTO
CIVITELLA PAGANICO	NON PARTECIPO AL VOTO
COLLE VAL D'ELSA	NON PARTECIPO AL VOTO
CORTONA	NON PARTECIPO AL VOTO
FOIANO	NON PARTECIPO AL VOTO
GAIOLE – ASCIANO	NON PARTECIPO AL VOTO
GAVORRANO	NON PARTECIPO
GROSSETO	FAVOREVOLE
LATERINA	ASTENUTO
LORO CIUFFENNA CON SAN GIOVANNI V.NO	ASTENUTO

Anche per San Giovanni? >>

Parla voce non identificata:

<< Sì, per entrambi. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< LUCIGNANO	NON PARTECIPÒ AL VOTO
MANCIANO	FAVOREVOLE INSIEME AD ORBETELLO
MASSA MARITTIMA	NON PARTECIPÒ AL VOTO
MONTE ARGENTARIO	ASTENUTO
MONTE SAN SAVINO	NON PARTECIPÒ AL VOTO
MONTEPULCIANO	NON PARTECIPÒ AL VOTO
MONTERIGGIONI	NON PARTECIPÒ AL VOTO
MONTERONI	NON PARTECIPÒ AL VOTO
MONTEVARCHI	NESSUNA RISPOSTA
MURLO	NON PARTECIPÒ AL VOTO
ORTIGNANO RAGGIOLO	FAVOREVOLE
PIEVE SANTO STEFANO	NON PARTECIPÒ
PIOMBINO	FAVOREVOLE
PITIGLIANO	ASTENUTO
POGGIBONSI	NON PARTECIPÒ AL VOTO
RADICONDOLI	NON PARTECIPÒ
RAPOLANO	NON PARTECIPÒ
ROCCASTRADA	NON PARTECIPÒ AL VOTO
SAN CASCIANO	NON PARTECIPÒ AL VOTO
SAN GIMIGNANO	NON PARTECIPÒ AL VOTO

SAN GIOVANNI HA VOTATO

SAN SEPOLCRO NON PARTECIPO AL VOTO

SARTEANO NON PARTECIPO AL VOTO

SASSETTA TRAMITE CAMPIGLIA FAVOREVOLE

SCARLINO ASTENUTO

SEMPRONIANO DELEGATO GROSSETO FAVOREVOLE

SIENA FAVOREVOLE

SINALUNGA NON PARTECIPO AL VOTO

SORANO ASTENUTO

SOVICILLE NON PARTECIPO AL VOTO

SUVERETO FAVOREVOLE

TORRITA NON PARTECIPO AL VOTO

TREQUANDA NON PARTECIPO AL VOTO >>

Hanno espresso voto 31 Comuni. Favorevoli 16, 81,32%. Astenuti 15, 18,68%. Quindi, in realtà, il punto all'ordine del giorno non è considerato approvabile perché il totale dei partecipanti al voto è di 31 unità e quindi, di fatto, per questo punto n. 4 all'ordine del giorno, non c'è numero legale. Quindi il punto, nonostante che abbia una maggioranza di una testa e di 81 rispetto al 18% non è stato approvato.

Parla voce non identificata:

<< In attesa dell'esito della votazione, posso chiedere al Presidente dell'Assemblea un quesito? Posso porre un quesito al Presidente dell'Assemblea? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Se so rispondere sì, prego. >>

Parla voce non identificata:

<< No, Sindaco, ora. No, siccome mi sfugge, ma mi sfuggono tante cose dell'ATO, mi sfugge perché il PEF è al punto n. 9. Ma, al di là di questo, io penso che ci sia il rischio, senza volere fare il processo alle intenzioni, che, siccome è uno degli ultimi punti, si arrivi in fondo, siccome tutti, tutti, nessuno escluso abbiamo altri impegni ecc, e poi magari potrebbe anche mancare il numero legale. Mi domando se, a parte sarebbe stato, forse, più giusto metterlo prima, ma se non fosse il caso di una inversione dell'ordine del giorno, insomma fare il PEF e poi altri argomenti, che non discuto l'importanza, magari trattarli dopo, insomma. Non lo so. Mi sembra un po' singolare, ecco, scusate. Ho massimo rispetto, ovviamente, per chi ha fatto l'ordine del giorno e per chi ha deciso così. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Che facciamo? Li mandiamo dopo? Allora, è che bisognerebbe votarla una modifica dell'ordine del giorno, e mi sta anche bene. Eh? (VOCI FUORI MICROFONO). Allora, spiego il perché l'ordine del giorno è questo: perché noi abbiamo rimesso i punti nello stesso ordine in cui erano la volta scorsa quando l'assemblea si è dovuta interrompere per l'appunto per mancanza di numero legale. Comprendo perfettamente l'esigenza. Dal mio punto di vista nulla cambia se i punti 5, 6, 7 vengono posposti dopo i punti 8 e 9, che sono quelli che ci interessano di più in questo momento. Però bisogna che lo sottoponga all'assemblea perché non tutti potrebbero essere d'accordo. Quindi, appena finita questa votazione e proclamato l'esito, pongo io al voto la richiesta di posposizione dei punti, ripeto 5, 6 e 7 dopo il Punto n. 9 >>

Parla il rappresentante del Comune di Castiglione della Pescaia:

<< Presidente, scusi. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego. Prego. >>

Parla il rappresentante del Comune di Castiglione della Pescaia:

<< Castiglione della Pescaia. Ma il Punto 10, che è l'istanza di supero, per cui i Comuni che chiedono di superare devono poi andarci in Consiglio, credo che debba essere messo con i punti 8, 9 e 10 allora. Anche il 10. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene, bene. Va bene, va bene, va bene, okay. D'accordo. >>

Parla il rappresentante del Comune di Castiglione della Pescaia:

<< Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Accolgo questa precisazione. Ha ragione, non ci avevo riflettuto. Va bene. >>

Parla il rappresentante del Comune di Montepulciano:

<< Presidente, scusi, da Montepulciano. Per, se fosse da tutti condiviso, per accelerare i tempi, si potrebbe esprimere, chi è contrario al nuovo ordine del giorno, solo in chat. Così senza rifare l'appello un'altra volta. Che dice? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Allora, accetto con gioia questa proposta di semplificazione che va esattamente incontro alle mie esigenze di semplificazione e di abolizione della burocrazia in tutte le sue parti. Per cui, per cui grazie per averla fatta. Chi è contrario alla, diciamo, posposizione dei punti 5, 6 e 7 dopo il Punto 10, chi è contrario lo scrive in chat. Grazie.

Siccome non vedo iscritti nella chat alcun tipo di parere contrario rispetto allo spostamento dei punti all'ordine del giorno, l'assemblea continua, salvo verifica del

numero legale alla prossima votazione, mi piglio io la responsabilità di usare questa procedura, che non è, diciamo, ordinaria, ma chiedo al Direttore di illustrare il Punto n. 8 all'ordine del giorno, al termine del quale, in sede di votazione, verificheremo indirettamente la presenza o meno del numero legale. Prego, Direttore. >>

**PUNTO N. 8 – RICOGNIZIONE DEI SERVIZI OPZIONALI E DELLE MODALITA' DI COPERTURA DEL CONGUAGLIO 2020: DETERMINAZIONE DEI PEF COMUNALI COMPLESSIVI CORRISPONDENTI AI LIMITI DI CRESCITA.**

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Bene. Con questa delibera all'ordine del giorno n. 8, e con le successive 9 e 10, andremo a completare per quanto di competenza dell'Assemblea la procedura di approvazione del PEF, Piano Economico Finanziario Rifiuti 2021 che declinata per ciascun Comune sarà poi trasmessa e formalmente approvata con atto di determina dirigenziale per ciascun Comune, ne faremo 104, e trasmessa ai Comuni all'inizio della prossima settimana in modo che possa essere presentata, accompagnata anche da una traccia di delibera per aiutare a rendere più rapido il lavoro delle amministrazioni comunali, in modo che essere presentata, approvata nei rispettivi Consigli Comunali e subito dopo passare presso ciascun Consiglio all'approvazione della delibera della TARI, il tutto entro un termine che ad oggi è fissato al 30 giugno. Ci sono istanze anche di ANCI di prorogare, ma noi stiamo cercando di fare in modo di comunque rispettare la scadenza anche del 30 giugno. Non mi dilungo su queste delibere, che sono state a lungo illustrate, commentate nelle pre-assemblee, ne accenno solo per sommi capi: la prima riguarda la determinazione dei limiti di crescita. Abbiamo già nella precedente assemblea, in cui abbiamo approvato una prima delibera sui limiti di crescita nelle pre-assemblee insistito molto sull'importanza dei limiti di crescita, fissati secondo la normativa ARERA per calmierare le tariffe. Quest'anno si sarebbero, diciamo, sovrapposte una serie di..(RUMORI E VOCI DI SOTTOFONDO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI)..una serie di fattori di forte incremento della tariffa, che è ferma da due anni e che dovrebbe scontare anche il conguaglio dell'anno scorso, che vale circa 5 milioni. Quindi, era un anno che avrebbe portato una crescita molto forte, se non ci fossero stati i limiti mediamente saremmo stati intorno al 13%, ma l'applicazione dei

limiti ARERA consente di calmierare notevolmente le tariffe e di allinearle sostanzialmente ai limiti che ciascun Comune prevede, o meglio che ATO ha calcolato per ciascun Comune nell'applicazione del metodo ARERA che sono intorno al 6%, salvo, salvo delle istanze di supero per nascono o dal tema degli impianti per alcuni Comuni o dal tema degli accantonamenti a fondo rischi, cioè la quota degli accantonamenti a fondi rischi, che va sul PEF e non a carico del Bilancio, e l'ultima cosa, che giustamente aveva ricordato la Vice Sindaca di Castiglione, quello che proprio in queste ore si sta definendo tra i Comuni e SEI Toscana per la riorganizzazione, diciamo l'attivazione di nuovi servizi in alcuni Comuni. Ecco, quindi, questa prima delibera va a determinare in via definitiva i limiti di crescita per tenere conto di due aspetti: il primo è il servizio opzionale cioè la possibilità per i Comuni di ampliare l'utilizzo di servizi opzionali su base facoltativa e questo in forza dell'accordo che abbiamo stipulato con SEI Toscana, che ha portato SEI Toscana a ritirare il suo ricorso. Il secondo fattore è la copertura del conguaglio 2020: in base alle scelte dei Comuni e alle disponibilità dei Comuni di coprirlo con il cosiddetto fondone o di porlo a carico del PEF, questo genera degli impatti sui limiti. Quindi, complessivamente, si arriva a determinare per ciascun Comune il proprio limite e, di conseguenza, si arriva a determinare il valore del proprio PEF corrispondente ai limiti. Questo valore, che è in questa tabella, lo troveremo poi nel confronto che faremo nella prossima delibera tra il valore corrispondente i limiti e il valore calcolato invece prescindendo dai limiti. Vedrete che quasi tutti i Comuni i limiti consentiranno un notevole calmier delle tariffe. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Grazie Direttore. Ci sono osservazioni o richieste di chiarimenti? Mi sembra di no. Si può andare nuovamente al voto. Direttore, prego. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< ABBADIA >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< E' al voto il punto n. 8, eh. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< ABBADIA SAN SALVATORE	FAVOREVOLE
ARCIDOSO	FAVOREVOLE
AREZZO	FAVOREVOLE
ASCIANO	FAVOREVOLE
GAIOLE	FAVOREVOLE
BUCINE	ASTENUTO
CAMPAGNATICO	NESSUNA RISPOSTA
CAMPIGLIA	ASTENUTO CON DELEGA SASSETTA>>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Direttore, Campagnatico è favorevole lo ha scritto in chat. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Grazie.

CAPOLONA	CONTRARIO
CASOLE D'ELSA	CONTRARIO
CASTAGNETO TRAMITE PIOMBINO	ASTENUTO
CASTELFOCOGNANO	FAVOREVOLE
CASTEL SAN NICCOLO'	FAVOREVOLE
CASTELFRANCO PIAN DI SCO	CONTRARIO

CASTELLAZZARA	FAVOREVOLE
CASTELNUOVO BERARDENGA	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIORENTINO	CONTRARIO
CASTIGLION DELLA PESCAIA	FAVOREVOLE INSIEME A FOLLONICA >>

Parla il rappresentante del Comune di Castiglion Fibocchi:

<< Direttore, scusi, ma Castiglion Fibocchi? >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< CASTIGLION FIBOCCHI	ASTENUTO
CAVRIGLIA	ASTENUTO
CETONA	FAVOREVOLE
CHIANCIANO	ASTENUTO
CHIUSDINO	FAVOREVOLE
CHIUSI DE LA VERNA	FAVOREVOLE
CINIGIANO	ASTENUTO
CIVITELLA VAL DI CHIANA	FAVOREVOLE
CIVITELLA PAGANICO	FAVOREVOLE
COLLE VAL D'ELSA	FAVOREVOLE
CORTONA	FAVOREVOLE
FOIANO DELLA CHIANA	NESSUNA RISPOSTA
GAVORRANO	FAVOREVOLE
GROSSETO	CONTRARIO
LATERINA	ASTENUTO

LORO CIUFFENNA

CONTRARIO. >>

Parla il rappresentante del Comune di San Giovanni Valdarno:

<< Loro Ciuffenna è contrario. E' disgiunto il voto con San Giovanni Valdarno che è favorevole, se volete scrivere. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Grazie.

LUCIGNANO

FAVOREVOLE

MANCIANO

CONTRARIO INSIEME AD ORBETELLO

MASSA MARITTIMA

FAVOREVOLE

MONTE ARGENTARIO

FAVOREVOLE

MONTE SAN SAVINO

FAVOREVOLE

MONTEPULCIANO

ASTENUTO

MONTERIGGIONI

FAVOREVOLE

MONTERONI D'ARBIA

FAVOREVOLE

MONTEVARCHI

NESSUNA RISPOSTA

Montevarchi. Assessore di Montevarchi.

MURLO

FAVOREVOLE

ORTIGNANO RAGGIOLO

FAVOREVOLE

Vedo Montevarchi astenuto. Mah, scusa, richiamo Castiglion Fiorentino. Chiedo scusa, Castiglion Fiorentino può ripetermi la dichiarazione di voto? >>

Parla il rappresentante del Comune di Castiglion Fiorentino:

<< Contraria. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Perché sulla chat. Okay. Allora, siamo arrivati a Ortignano Raggiolo.

ORTIGNANO RAGGIOLO	FAVOREVOLE
PIEVE SANTO STEFANO	CONTRARIO
PIOMBINO	ASTENUTO
PITIGLIANO	FAVOREVOLE
POGGIBONSI	FAVOREVOLE
RADICONDOLI	FAVOREVOLE
RAPOLANO	FAVOREVOLE
ROCCASTRADA	FAVOREVOLE
SAN CASCIANO	FAVOREVOLE
SAN GIMIGNANO	FAVOREVOLE
SAN SEPOLCRO	ASTENUTO
SAN GIOVANNI V.NO	FAVOREVOLE

San Giovanni aveva votato favorevole.

SARTEANO	FAVOREVOLE
SASSETTA CON CAMPIGLIA	ASTENUTO >>

Parla voce non identificata:

<< Astenuto, l'avevo già detto. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Di Prima:

<< L'aveva già detto.

SCARLINO	ASTENUTO
SEMPROGNANO CON DELEGA GROSSETO CONTRARIO	
SIENA	CONTRARIO
SINALUNGA	ASTENUTO
SORANO	ASTENUTO
SOVICILLE	FAVOREVOLE
SUVERETO	ASTENUTO
TORRITA	ASTENUTA
TREQUANDA	ASTENUTO

Nel frattempo, sì, c'è un collegamento, hanno chiesto di collegarsi, Massimiliano. Un attimo. Allora, Trequanda avete? >>

Parla voce non identificata:

<< Trequanda era astenuto. Sansepolcro. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< E Sansepolcro. Sansepolcro astenuto? >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì, sì, sì. >>

Parla il rappresentante del Comune di Sansepolcro:

<<Sì, sì, astenuto. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< E abbiamo collegato, c'è collegato Civitella Val di Chiana. >>

Parla il rappresentante del Comune di Civitella Val di Chiana:

<< Favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Civitella Val di Chiana favorevole. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Il conteggio eh. Sì, solo per informare i presenti che c'è un problema di interpretazione di questo voto, lo stiamo dirimendo in diretta. Quindi, vi chiedo solo di avere pazienza. Grazie. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Abbiamo lo statuto? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Ci sei? 16,40 il punto all'ordine del giorno, il Punto n. 8 non è approvato. Questo è l'esito della votazione, poi vi spiego perché. I favorevoli sono 37 pari al 61,1% dei partecipanti al voto. I contrari sono 11, pari al 25,36% dei partecipanti al voto. Gli astenuti sono 19% pari al 13,53% dei partecipanti al voto. La quota, quindi, dei favorevoli rispetto agli aventi diritto al voto, cioè i 104 Comuni, è del 46,23%. Ma la fattispecie di questa delibera, a norma del comma 9 dell'articolo, del punto 8 del comma 1 dell'articolo 8, dice che gli atti di deliberazione dell'assemblea sono approvati con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli aventi diritto, per i punti di cui all'articolo 8 comma 1, lettera c), che nel caso specifico è, se l'andate a vedere, sostanzialmente quello in cui rientra questa delibera di oggi. Determinazione e modulazione della tariffa del servizio. Quindi, siccome qui siamo nell'ambito della determinazione e modulazione della tariffa del servizio, dovevamo, per approvarla, approvare superare il 50% degli aventi diritto al voto. Siccome la percentuale è invece del 46,23%, la delibera non è approvata.

Siccome questa delibera è peraltro propedeutica al punto n. 9 e credo anche al punto n. 10 ..>>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Certo. >>

Parla il Presidente Ghinelli.

<<..con, diciamo, con questo voto negativo noi dobbiamo riaggiornarci ad un'altra assemblea per i punti 8, 9, 10. Si può andare avanti con previsto con i punti 5, 6 e 7.>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Convocando una assemblea d'urgenza. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< E convocheremo una assemblea d'urgenza per riconsiderare il tutto. Però, ora andiamo avanti con gli altri punti. Quindi, ripeto, l'8 non è stato approvato, conseguentemente non è proponibile il 9, non è proponibile il 10, si va, si ritorna al 5 – Nomina del sostituto del Direttore Generale nei periodi di sua assenza. Prego, Direttore. Non so se è chiaro, se qualcuno vuole qualche ulteriore chiarimento. >>

Parla il rappresentante del Comune di Massa Marittima:

<< Non è molto chiaro, sinceramente. Massa Marittima. Cioè vuol dire che, in pratica, tutti i presenti, anche se hanno superato perché si parla del 61%, non hanno potuto approvare un qualcosa che abbiamo detto che deve andare in Consiglio Comunale entro il 30 di giugno. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Esattamente. >>

Parla il rappresentante del Comune di Massa Marittima:

<< Quindi, riaggiornare nella speranza che altri Comuni benevoli partecipino per arrivare a questo. Non so se è stata letta bene la norma, io ora non ho, ovviamente, riscontro, mi auguro di sì, però mi sembra una contraddizione. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< No, Assessore, le cose non sono così, proprio così. Questa è la traduzione libera di ciò che, delle conseguenze, però è un punto all'ordine del giorno, che deve essere approvato, e, per quanto previsto dallo Statuto dell'Ente, rientra in quei punti che richiedono la maggioranza degli aventi diritto. La maggioranza degli aventi diritto vuol dire che siccome siamo 104 Comuni, che abbiamo diritto al voto, la maggioranza corrisponde ad oltre il 50%. Quindi, i voti favorevoli, che abbiamo

avuto oggi su questo punto, sono stati pari a 64 teste, che vuole dire rispetto ai presenti di oggi c'era la maggioranza delle presenze favorevoli, ma rispetto al, rapportate alle 104, quindi i presenti di oggi rapportati ai 104 considerati favorevoli, danno una percentuale di favorevoli, di voto favorevole pari al 46%, cioè inferiore al 50%. Quindi la delibera non è approvata. Conseguentemente non ha senso, come ha detto il Presidente, mettere a votazione e perdere tempo su due punti per cui questa era una delibera propedeutica e le conseguenze sono chiaramente per tutti le stesse, per tutti e 104 i Comuni, per chi ha votato favorevole, per chi si è astenuto e per chi ha votato contrario, perché la scadenza del 30 al netto di quello che potrà succedere, ma che ad oggi permane, ce l'abbiamo tutti. Quello che ha detto il Direttore è che l'unica cosa che possiamo fare è riproporre una data quanto prima, per riconvocarci con i punti all'ordine del giorno, che oggi non sono stati, che non è stato approvato e quindi non sono stati messi a votazione. Il che non è nemmeno detto perché non si tratta degli assenti, si tratta di trovare all'interno di una assemblea la maggioranza per l'approvazione. Quindi, non so se ho chiarito un po' meglio la situazione. Non è colpa di chi ha votato o di chi, è l'espressione di un voto che è andato in questo modo. Poi..>>

Parla il Vice Sindaco Nappi – Comune di Castiglione della Pescaia:

<< Alessandra, scusa eh, se ti interrompo. Te sei stata chiarissima, ma è stato chiarissimo anche Massa Marittima, perché credo che quello che volesse dire è che noi in questo momento siamo obbligati ad andare tutti in approvazione di PEF e di tariffe il 30 giugno. Quindi, tutti dobbiamo fare questa scelta. Se non facciamo questa approvazione, questa scelta non la possiamo fare. Quindi, il senso, credo di interpretare quello che diceva Massa Marittima, era, cioè siamo qui per approvare delle delibere così importanti, che abbiamo chiesto anche di posporre nei confronti di delibere non meno importanti, ma con una diversa priorità in questo momento, e, sinceramente, non approvarle e rimandarle per forza, come abbiamo fatto a dicembre per quei sette Comuni disgraziati tra cui anch'io rientro, che ha approvato il PEF non come il '19, ma come il 20, ci siamo andati tre volte con la speranza alla fine di arrivare ad una approvazione perché per norma ci dobbiamo andare tutti ad approvare il PEF. Quindi, detto questo, io oggi abbandono l'assemblea, perché gli altri punti non mi sembrano così importanti da avere la nostra attenzione, se non quelli che invece andavamo a votare ora. Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene, grazie. Ci sono altri interventi? >>

Parla il rappresentante del Comune di Sarteano:

<< Il Comune di Sarteano. Vorrei..>>

Parla voce non identificata:

<< Io farei un intervento. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Uno per volta! Comune di? >>

Parla il rappresentante del Comune di Sarteano:

<< Sarteano. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego. >>

Parla il rappresentante del Comune di Sarteano:

<< Vorrei capire, perché di solito quando uno vota contrario motiva il proprio voto contrario. Vorrei capire chi ha votato contrario in questa votazione qual è la proposta alternativa che pensa di poter portare avanti rispetto a quella che era all'ordine del giorno. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. >>

Parla il rappresentante del Comune di Monteroni:

<<Vorrei aggiungere anche io un quesito a quello di Paolo, più che altro un quesito, credo che sarebbe forse opportuno per tutti, ecco, capire qual è il percorso a questo punto proposto nel caso in cui venga mantenuto, appunto, questa votazione sulla delibera all'ordine del giorno e quali potrebbero essere le conseguenze nel caso in cui non avessimo il tempo necessario per andare in approvazione nei rispettivi Consigli. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Allora, quello che posso dire io..ci sono altri? >>

Parla il rappresentante del Comune di Bucine:

<< No, io vorrei solo, io sono il Comune di Bucine, qui con delega del Sindaco, con il quale in questi giorni abbiamo condiviso le documentazioni inviate. Vorrei rispondere a Castiglione della Pescaia e a Sarteano, che l'astensione o il voto contrario sul PEF non è per mancanza di responsabilità, perché tutti sappiamo e abbiamo ben presente le scadenze e la necessità di approvare, però, purtroppo, nei PEF, che noi abbiamo ricevuto, ci sono aumenti che, tra l'altro, non trovano riscontro, non riusciamo a trovare una giustificazione di un aumento del 22-23% dei costi, a fronte di servizi invariati e non giustificati. Noi abbiamo passato due giorni con gli uffici a scartabellare i dati 2018, 2019 e non trovando una giustificazione a questi aumenti, che dobbiamo portare ai cittadini con nessun incremento e, forse, un peggioramento del servizio, non ci consente di approvarlo. Quindi, non è una mancanza di responsabilità, perché tutti abbiamo ben presente la scadenza del 30 giugno, ma andare ad approvare semplicemente per rispettare una scadenza non lo riteniamo corretto. >>

Parla il rappresentante del Comune di Capolona:

<< Sì, anche Capolona vorrebbe intervenire, se è possibile. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego, prego. >>

Parla il rappresentante del Comune di Capolona:

<< Dunque, innanzitutto, ringrazio il Direttore per il lavoro, che è stato fatto, che ha fatto in questi mesi ecc, perché, effettivamente, stare dietro ad un conteggio del genere è sicuramente molto, molto difficile e anche da un punto di vista psicologico abbastanza complicato. Quello che la nostra, il nostro voto contrario nasce dal fatto che il famoso calmiera non è sufficiente. Non è sufficiente per i nostri comuni, mi dispiace dirlo. Il metodo ARERA non funziona. Il Comune di Capolona non prende la responsabilità, in questo momento difficile, dopo la pandemia, dopo crisi di aziende in crisi, dopo casse integrazioni e, probabilmente, licenziamenti, non prende, non si prende la responsabilità di votare un PEF che aumenta del 10% all'incirca le tariffe sui cittadini. Quindi, noi la responsabilità non ce la prendiamo. Poi, se l'Assemblea decide di votare, di votare il PEF ecc, andremo in Consiglio Comunale dicendo che comunque non è responsabilità del Comune, dell'Ente del Comune di Capolona che, oltretutto, ha fatto il possibile per poter, per poter, diciamo, ridurre i costi, migliorare la racconta differenziata. Quindi, invito gli altri Comuni a fare una riflessione su tutto questo. Grazie. >>

Parla il rappresentante del Comune di Chianciano Terme:

<< Buonasera. Damiano Rocchi Comune di Chianciano Terme. Io mi allineo agli interventi appena fatti dai colleghi amministratori. Io sono un Comune che mi sono astenuto e mi sono astenuto proprio per questo motivo, perché se gli amministratori non fanno politica in questa sede, ma si trovano solamente a ratificare, allora ci dobbiamo anche chiedere cosa ci stiamo a fare in questa sede. Quindi, io, massimo, ho massimo rispetto per il lavoro svolto sicuramente da ATO, però siamo ben consapevoli di quelli che sono i rischi che come amministratori ci

prendiamo, però, è il momento di accendere un faro importante, perché io penso al mio Comune e penso che dal 2019 ad oggi, se non ci fossero stati limiti, pur avendo una riduzione dei servizi e pur avendo un crollo del turismo, mi sarei trovato 456 mila Euro di aumento, oltre il 25%. Non è ammissibile. Per me questa è la sede dove certe cose vanno dette e certe azioni vanno messe in atto. Quindi, ripeto, non è una mancanza di responsabilità. E' un invito ad andare un po' oltre a fare i meri ratificatori. >>

Parla il rappresentante del Comune di Sorano:

<< Può parlare Sorano? >>

Parla il Presidente Ghinelli.

<< Prego. >>

Parla il rappresentante del Comune di Sorano:

<<Allora, io credo che con molto realismo e, ovviamente, senza, io non chiamo in causa direttamente nessuno, quindi meno che mai il Direttore, bisogna prendere atto che da diverso tempo c'è un malessere, io ovviamente parlo per me, ma insomma sentendo, c'è un malessere diffuso, comunque, mi sembra diffuso nei Comuni sotto una serie di aspetti, che sono i rapporti con il gestore, sono i costi prima di tutto in aumento costante, il rapporto con il gestore che, a mio avviso, da tempo, da tempo non assolve completamente ai suoi obblighi, e quindi il fatto che ci sia da un lato un aumento dei costi e da un lato, se va bene, se va bene un mantenimento a fatica dei servizi se non peggio, e quindi è una situazione, è un malessere, che, secondo me, sta crescendo e credo che dobbiamo manifestarlo in questa sede, senza con questo sfuggire alle nostre responsabilità e senza su questo sapere le difficoltà che ci sono, le scadenze di fine giugno ecc.

Io, a parte credo un po' singolare che dobbiamo dare conto del voto che abbiamo espresso, comunque siamo fra Sindaci. Io mi sono astenuto non tanto per, in funzione del PEF perché credo, per quanto riguarda il mio Comune inaccettabile che per il secondo anno consecutivo si debba fare una anticipazione per gli impianti che

per noi significa in due anni quasi 90 mila Euro. E su questo, siccome, purtroppo, l'ATO ritiene di andare avanti su questa strada, avrà le sue motivazioni, e su questo io darò, mi opporrò in tutte le sedi, anche quelle, se necessario, giudiziarie, perché è inammissibile che un Comune come il mio debba anticipare per due anni, in tutto, 90 mila Euro, che significa poi, ovviamente, riflessi sui cittadini. Aumenti anche quest'anno. Noi abbiamo iniziato, finisco subito, la raccolta differenziata all'insegna, via diamo uno sviluppo, così finalmente si tagliano le tariffe, siamo arrivati al 65% ed è il terzo anno che aumentiamo le tariffe! In questo, a mio avviso, senza voler fare, l'ATO non ha tutelato sufficientemente i Comuni nei confronti del gestore, di SEI Toscana, consentendogli, non è un, non l'accuso di convivenza eh, ci mancherebbe altro, consentendoli comunque le cose che ha fatto e soprattutto non ha fatto. Quindi, concludendo, io penso che non si possa ignorare questo malessere, non si possano ignorare questi segnali. Poi, certo, alla fine deve prevalere il senso di responsabilità e credo che nessuno di noi sia, si sottragga a questo. Però, siccome, poi noi siamo semplicemente dei gabellieri nei confronti dei cittadini, che, certo, protestando vanno a protestare nei Comuni, non vanno né all'ATO né a SEI Toscana, e allora lasciateci, quanto meno, il diritto di valutare questa situazione e di dare dei giudizi. >>

Parla voce non identificata:

<< Posso, Direttore? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Grazie Sindaco. Prego. C'era anche il Marconcini di..>>

Parla voce non identificata:

<< Sì, Presidente, scusi. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<<..Sansepolcro che voleva intervenire. Prego. Marconcini, prego. >>

Parla il rappresentante del Comune di Sansepolcro:

<< Sì. Allora, no, anch'io vorrei fare un piccolo intervento. Non ho potuto partecipare alla votazione per motivi tecnici. Il mio voto sarebbe stato contrario, non so se si può aggiungere adesso, perché, purtroppo, mi sono disconnesso. E anch'io, però, colgo l'occasione per specificare le motivazioni. Lo faccio volentieri, non siamo tenute a darle, però è bene che ci sia anche un dibattito politico e condivido tutto quello che è stato detto prima, perché, effettivamente, noi non possiamo sempre essere la mano che preme un grilletto solo perché è previsto che il modello sia questo. Questa centralizzazione, che ritroviamo a tutti i livelli, da AREA e per cascata fino alle AOR, è qualcosa che non ci fa mai operare su questo ambito come vorremmo. E allora, secondo me, è giusto, a volte, dare un segnale. Mi dispiace, e veramente questo lo dico con il cuore in mano perché so che ci sono Comuni che hanno lavorato, però non è possibile, ogni volta avallare dei (INTERRUZIONE – LA VOCE VA E VIENE)..PEF che aumentano in maniera incondizionata. Quindi, così come il mio Sindaco non sappiamo più quello che dire. Quindi, a volte, forse, tornare su questo tema, dibatterlo credo che possa essere una sana attività da fare e da condividere tutti insieme. Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene, grazie Assessore. C'era un'altra richiesta di intervento. Sì, prego. >>

Parla il Sindaco Gentili - Comune di Pitigliano:

<< Gentili, il Sindaco di Pitigliano. Mah, io mi collego a questi ultimi due interventi, in particolare perché, voglio dire, mi sembra da parte di alcuni Comuni di essersi finalmente svegliati da una, non lo so, da un torpore, che è durato diversi anni, nel senso che la situazione nella quale ci veniamo a trovare era ben conosciuta. Ci siamo, il sistema, nel quale anche, dove siamo tutti inseriti, nel quale anche il Direttore si è trovato a fare i conti, è un sistema che non funziona e questo lo sapevamo. Lo sapevamo cinque anni fa, lo sapevamo ancora di più otto anni fa, lo sappiamo ora con tutte le modifiche apportate che, in realtà, esogene rispetto all'ATO, ci hanno portato peggioramenti. Io l'anno scorso ho tagliato una grossa

fetta dei servizi e mi sono trovato in una riduzione applicando il metodo ARERA, perché io ero uno dei pochi, dei sette Comuni che aveva applicato quel metodo, mi sono trovato una riduzione minima, che non ha fatto vedere ai cittadini lo sforzo che c'era stato. Ma mi sembra assurdo, sono sincero, che, essendo qui e continuando a stare qui dentro, noi questo sistema ancora non l'abbiamo accettato. O si lavorava negli anni o si è lavorato negli anni per far sì che con le regole attuali si riuscisse, in qualche modo, a governarle e a gestire la situazione che c'era, oppure si fa saltare il banco. Non so quale sia la soluzione migliore, però bene che qualcuno si sia svegliato ora, però la situazione è questa e lo era, è sempre stata questa. Scusate se mi permetto. >>

Parla il rappresentante del Comune di Castiglion Fiorentino:

<< Posso? Comune di Castiglion Fiorentino. >>

Parla il Presidente Ghinelli.

<< Prego. >>

Parla il rappresentante del Comune di Castiglion Fiorentino:

<< Sì, buonasera a tutti. Allora, il nostro voto è contrario e mi allineo anche, giustamente, ai miei colleghi Assessori e per quanto riguarda, soprattutto, il fatto di non accettare assolutamente il fatto di questi, di queste tariffazioni così alte per i cittadini. Noi siamo un Comune di 10 mila abitanti, sopra i 10 mila abitanti e abbiamo raggiunto anche le differenziate ad un 72%. Ecco, è inaccettabile dire ai cittadini che gonfia la bolletta e che continuano a fare la raccolta differenziata. Mi dispiace, ma è inaccettabile questo nuovo sistema ARERA da parte, soprattutto, di quei comuni virtuosi, che si sono impegnati sia con le azioni, sia con tutte le procedure per potere aiutare la raccolta differenziata. Con questo non voglio essere ripetitiva con tutte le opinioni, che hanno dato anche i miei colleghi. Però, giustamente, qui va rivisto il sistema, va rivisto il contratto, va fatta una azione politica forte perché non possiamo accettare più un aumento del genere, soprattutto per quei comuni che si sono dati da fare per la raccolta differenziata.>>

Parla il rappresentante del Comune di Civitella in Val di Chiana:

<< Alessandro, posso intervenire. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego, certamente. >>

Parla il rappresentante del Comune di Civitella in Val di Chiana:

<< No. Allora, io penso che in tutti i Sindaci, Assessori che siamo qui connessi nessuno di noi è contento del metodo ARERA. Ricordo che un paio di anni fa, quando si paventava la prima bozza del metodo ARERA abbiamo votato tutti all'unanimità una delibera in cui avevamo visto, anche se nella prima versione, quello che poteva essere il problema del metodo ARERA per il nostro contratto di servizio. Per come era impostato il nostro contratto di servizio, per come era impostato il nostro rapporto con il gestore per tutte quelle che erano le problematiche, che sappiamo tutti non semplici con il gestore. L'avevamo visto che per noi sarebbe stato un disastro. Quindi, nessuno, anche di quelli che hanno votato a favore, è contento del metodo ARERA. Penso che, sentendo anche gli altri colleghi, siamo tutti contro questo metodo. Però, dobbiamo dirci anche le cose come stanno, che, soprattutto, e qui non parlo per la Provincia di Siena e per la Provincia di Grosseto, ma parlo per la Provincia di Arezzo, gli aumenti ci sarebbero stati comunque anche senza il metodo ARERA. Perché? Perché, per quanto riguarda soprattutto il corrispettivo impianti ad Arezzo avevamo delle tariffe bassissime nel corrispettivo impianti, perché lo sapete tutti, perché prendevamo i rifiuti da fuori Provincia. E questo, questo chiaramente ci permetteva di avere delle tariffe, soprattutto con il corrispettivo impianti, molto basse. Noi, nella Provincia di Arezzo, abbiamo vissuto per anni sopra quelle che sono, sopra quelle erano le nostre possibilità. E' evidente che, vi faccio il mio esempio, un Comune come il Comune di Civitella in cui ha già raggiunto quasi l'80% della raccolta differenziata, andare a cambiare il corrispettivo impianti, significano aumenti perché non posso, ho già fatto la riorganizzazione del servizio, ho già preso dei benefici, senza fare niente mi aumenta il corrispettivo di impianti, sono aumenti. Questo è evidente. Il problema,

quindi nella Provincia di Arezzo gli aumenti ci sarebbero stati comunque e la colpa di chi è? La colpa è della politica, in generale, che non ha saputo negli anni passati fare quegli interventi che abbiamo fatto. L'ampliamento del termovalorizzatore, del termovalorizzatore di San Zeno è un ampliamento che andava fatto qualche anno fa. In questo momento, doveva essere già, già in funzione. Perché l'aumento del corrispettivo, che abbiamo avuto in questi anni, in questo anno, non sarà niente rispetto a quello dell'anno prossimo. E questo, per chi capiva un pochino di come funzionava il sistema, era evidente già da qualche anno fa. Quindi, che nella provincia di Arezzo ci sarebbero stati degli aumenti, era una cosa scontata. Certamente, insieme a questo, c'è il metodo ARERA. Il metodo ARERA che, in questo momento, sta avendo oltre a come è fatto, che ha l'unico beneficio della soglia del massimo aumento, ma ha anche un problema serio che non sta facendo, per come è impostato, non sta facendo riorganizzare quei Comuni che ancora devono essere, che ancora devono fare una riorganizzazione che per noi è fondamentale per fare abbassare il corrispettivo impianti. Questo è un problema. Io penso che la politica debba, e questo tutti insieme, andare a contestare anche attraverso l'ANCI quello che è il metodo ARERA perché non convince nessuno. Però non diamo tutta la colpa al metodo ARERA perché non è questo. Penso che comunque il Direttore, e finisco, debba dare una risposta su quello che è lo scenario nel momento in cui questa delibera non venga approvata. Penso che questa è una cosa che tutti dobbiamo sapere. Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Grazie anche per questo intervento, Andrea. Ci sono altri? >>

Parla il rappresentante del Comune di Sovicille:

<< Sì, posso? Posso aggiungere molto brevemente? Anch'io mi ricollego, un attimo, al ragionamento che faceva Tavarnesi adesso e anche alla domanda, che poneva Berni prima, perché tutti abbiamo, è evidente che nessuno di noi è soddisfatto e, come dire, vota con piacere e con soddisfazione al fatto che le tariffe aumentino, che il PEF aumenti e quindi conseguentemente le tariffe aumentino in questa maniera. Soprattutto per quei Comuni, come è stato detto, che in questi anni hanno fatto sforzi anche importanti, nella direzione di un miglioramento del servizio,

nell'aumento della raccolta differenziata, coinvolgendo anche i cittadini e quant'altro. Ora, però, io mi domando questo, no? Quando sento dire che comunque siamo tutti responsabili, cioè io credo che esercitare la responsabilità significhi domandarsi anche quali sono poi le conseguenze delle nostre azioni. Cioè che cosa immaginiamo che succeda da qui a fine mese? Avendo, al di là del fatto che vorrei capire anch'io, appunto, come chiedeva Berni prima e Tavarnesi, qual è, a questo punto, il percorso e che cosa succede se fosse, che cosa succederebbe se fosse confermato questo voto. Ma che cosa si pensa di risolvere con questo voto? Di porre, noi, in questa sede, abbiamo proposto delibere, ordini del giorno, ci siamo mossi, abbiamo promosso azioni nei confronti anche di ARERA, il nostro Direttore dell'ATO, più volte, insomma, ha interloquito anche con tutti. E mi sembra, sostanzialmente, che sotto questo profilo sia cambiato poco.

Abbiamo più volte, come dire, criticato e sollevato anche le nostre rimostranze, le nostre perplessità, le nostre contrarietà nei confronti del gestore, di un gestore che, vorrei dire, oggi ha cambiato però i suoi, il suo management, i suoi vertici e quindi ha avviato anche un percorso nuovo e mi sembra di vedere, nonostante i pochi mesi dall'insediamento, che qualche cambiamento e qualche modifica ci sia ed è bene, credo, che si interloquisca ulteriormente, insomma, che ci sia una relazione anche più stretta con il gestore, che mi pare ricettivo sotto questo profilo per migliorare sempre il servizio e cercare le soluzioni più economiche e più efficienti. Mah, ecco, vorrei capire che cosa, che cosa, intanto che cosa succede, e vorrei capire che cosa si immagina di ottenere e che cosa si immagina che possa accadere di migliorativo o di risolutivo confermando o, intanto, votando contrario o confermando questo voto. Insomma, a me non pare, sinceramente, che questa sia la maniera migliore per protestare e, soprattutto, per esprimere questa profonda, come dire, questo disagio, che è evidentemente un disagio, che abbiamo tutti, anche chi ha votato a favore, no? Perché poi non vorrei che emergesse in qualche modo la narrazione che qui dentro c'è qualcuno sensibile al fatto che aumentano le tariffe nei confronti dei cittadini e quindi si fa paladino dei cittadini e qualcuno che o non è sensibile a questo aspetto o che, in qualche modo, vota a cuor leggero o addirittura quasi è contento. Nessuno è contento. Ma quali sono le azioni che, significativamente, possiamo porre in essere in questo momento per cambiare questa situazione, per dare a questa situazione un cambiamento. Io non lo so, mi pare che con ARERA le strade siano, in questo momento, poche e poi la nostra forza, la nostra massa critica non mi pare particolarmente sufficiente per esprimere un cambiamento. Mi pare

che sia importante lavorare con il gestore, che, ripeto, mi sembra ricettivo per migliorare ed efficientare e rendere ancora, e rendere più economico appunto ed efficiente il servizio. Ecco, vi ringrazio. >>

Parla il rappresentante del Comune di Capolona:

<< Se mi permettete, Capolona, vorrei ridire due parole. Allora, innanzitutto, è stato presentato dal nostro Comune, a dicembre..(LA VOCE VA E VIENE – PROBLEMI DI CONNESSIONE)..un emendamento per, in assemblea, per poter fare una forza comune e avere un contatto con la Regione Toscana per poter ridiscutere, rimettere sul tavolo questo metodo. Quindi, già lì è stato richiesto. A me sembra che in sei mesi abbondanti, nulla è stato fatto al riguardo. Secondo: potremmo già affrontare, come aveva proposto Tavarnesi in una assemblea la tassa su, l'ecotassa, per esempio, che in questo momento, secondo me, è ingiusto che gli venga pagata al livello ATO, al livello, ma che potrebbe essere pagata, per esempio, al livello..(LA VOCE VA E VIENE – PROBLEMI DI CONNESSIONE)..singolo Comune. Quindi, che fanno più raccolta differenziata ecc, potrebbero sicuramente avere degli sgravi da poter poi ribaltare sulle tariffe verso i cittadini. Questa potrebbe essere la seconda opzione. (LA VOCE VA E VIENE – PROBLEMI DI CONNESSIONE)..La terza, purtroppo, devo un attimino contraddire Tavarnesi perché siamo d'accordo che gli impianti, ma gli volevo fare presente che il nostro Comune nell'anno 2020 avrebbe avuto la PSE un calo di circa 40 mila euro rispetto all'anno 2019 per il risparmio di servizi. Ecco, il nostro Comune si ritrova con 100 mila Euro in più nel TFE. Quindi, gli impianti, diciamo, sono una parte, solo una parte. Quindi, se aumentavano gli impianti, è vero, qualche Comune, come il nostro, si è dato da fare per andare a tagliare i servizi e quindi andare un attimino a compensare quello che potrebbe essere stato il costo, che potrebbe avere gravato sulle tariffe. E, invece, in realtà questo metodo non ha aiutato nemmeno sotto questo aspetto qui. Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Ci sono altri? Non sembra. Allora, prendo la parola per fare alcuni commenti a caldo su quanto espresso dai vari Sindaci o Assessori su questa, diciamo, bocciatura di questo punto all'ordine del giorno. Mi rifaccio prevalentemente all'intervento, secondo me, che un po' ha riassunto tutto, dell'Assessore di Civitella, dell'Ing.

Tavernesi, peraltro collega e diciamo dal punto di vista professionale. Non c'è dubbio, non c'è dubbio alcuno che noi in questo momento abbiamo un problema non più tanto e solo di rapporti con il gestore, ma abbiamo un problema di applicazione di tariffa, che subisce, e non è l'unico motivo, come ha sottolineato Tavernesi, ma è comunque un motivo, subisce l'applicazione di un metodo che ci vede perdenti. Ma vede perdenti noi come vede perdenti i Sindaci di mezza Italia. Quindi, la prima azione che, secondo me, è possibile fare e non ho difficoltà a farla, visto che c'ho anche una delega di questo tipo e nell'ambito di ANCI, è quello di portare il tema in ambito nazionale ANCI, perché, ricordo all'Assessore di Capolona, che non è la Regione che impone il metodo ARERA, ma a noi ci arriva direttamente dal Governo Centrale e quindi l'azione, che si può proporre è soltanto l'azione che ANCI Nazionale può fare attraverso il suo Presidente, e so benissimo che Decaro sull'argomento si è già speso, ma evidentemente si deve spendere ulteriormente, per tentare di modificare qualcosa sull'applicabilità di questo metodo tariffario. Il prossimo futuro, io ve ne racconto una parte, poi il resto ve la racconterò il Direttore, facciamo un minimo di analisi del voto: noi oggi abbiamo avuto 57 partecipanti al voto. 37 favorevoli, 11 contrari, 19 astenuti. Ora, i contrari io ho poca speranza che da qui ad una settimana o dieci giorni possono cambiare parere. Tali sono e tali rimarranno. Potrei sperare che, con un coinvolgimento diretto, e diverso sulle spiegazioni del PEF, alcuni degli astenuti, di questi 19 astenuti, potrebbero convincersi che è opportuno passare ad una approvazione, ma soprattutto mi aspetto che se riconvochiamo una assemblea in poco tempo, i presenti da 57 diventino 80, e che quindi con un numero maggiore di presenti si possa cambiare l'ordine del voto. Questa è una speranza che esprime il Presidente perché io, in questo momento a dover rinunciare ad esercitare un nostro diritto, che è quello, sicuramente, di dibattere, come si è fatto fino ad ora e, secondo me, questo dibattito non ci fa altro che bene, per poi alla fine si arriva ad un bivio: si approva la tariffa o non la si approva. Se non la si approva io credo che non ci sia altra strada che dei Consigli Comunali che si devono tenere da qui al 30, di riportare quella dell'anno precedente. Non credo che ci sia altro..>>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Non so se, non so se è legittimo. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Non so se si possa fare. Non c'è altra strada. Non c'è altra strada. E questo comporta un certo tipo..>>

Parla il Direttore Generale dottor Diprima:

<< No, c'è un problema, c'è un problema. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Sì, sì. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< E questo comporta un certo tipo di responsabilità da parte dei Consigli Comunali, sui quali, a questo punto, si riserva, si riversa, scusatemi, una inefficienza dell'organo di regolazione quale noi siamo. Però, io, voglio dire, questa è una assemblea democratica, noi si mette al voto delle delibere, se le delibere non passano si prende atto che non sono passate. Però, credo che si abbia il diritto, visto che il numero di presenti è alto ed è quindi mantenuto il numero legale, ma rispetto ai 104 è sempre modesto, che riproponendolo ad un uditorio più ampio, il risultato della votazione possa essere diverso. Ma non è che deve essere diverso, possa essere diverso. Poi, vedremo. Però, io ti pregherei, Direttore, di dirci le possibilità astratte, che ci aspettano nel caso che, comunque, questa delibera, anche tra dieci giorni non dovesse passare. Prego. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Allora, esordisco raccomandando fortemente di valutare con lungimiranza all'Assemblea, che il Presidente ci ha anticipato essere di prossima convocazione, qual è la sede corretta per esprimere i comprensibilissimi e giustificabilissimi rimostranze, che sono state anche in questa sede come in precedenti occasioni. Credo che uno dei punti all'ordine del giorno, che non abbiamo trattato in questa

occasione, ma che può essere nuovamente trattato, che è quello della criticità dei rapporti con il gestore, che è quello della, possiamo aggiungere anche il tema degli impianti. Cioè ci sono tutta una serie di temi che vanno affrontati in maniera anche decisa e comunque raccogliendo tutte le lamentele e doglianze giustificate che possono emergere. Invito, però, a valutare se l'espressione di queste doglianze sia funzionale a non approvare il PEF e a non approvare, conseguentemente la TARI. Perché la determinazione del PEF, vorrei che facessimo questo passaggio importante, da quando è entrata in vigore la legge, che ha istituito ARERA, ARERA non è solo un metodo, ARERA è l'autorità competente alla determinazione delle tariffe. E l'autorità competente agisce, normalmente e auspicabilmente, sulla base delle, chiamiamole proposte, che il territorio formula, quindi gli enti territorialmente competenti nel nostro caso fanno una determinazione, che ha una valenza di proposta di tariffa. Questa proposta di tariffa viene inviata ad ARERA e ARERA può approvarla, non approvarla, modificarla ecc. In assenza di una nostra iniziativa, ARERA, comunque, deve approvare delle tariffe. Quindi, ci troveremmo privati di un potere, di una prerogativa importantissima che è quella di proporre le tariffe. Perché le tariffe, comunque, alla fine ARERA le approva. Nell'immediatissimo ARERA non le approverà certo entro il 30 giugno. Quindi, se, malauguratamente, ipotesi che veramente io invito caldamente a riflettere, se nella prossima assemblea non venisse approvato il PEF proposto da ATO, il 30 giugno i Consigli Comunali non possono approvare una TARI e quindi per legge, per il 2021, si applicherà la TARI 2020. Ma quando ARERA, con i tempi che ha ARERA, che non sono brevissimi, ma prima o poi ci arriverà, arriverà ad esaminare i PEF dell'Ambito Toscana Sud e non avrà nessuna proposta, ritengo che in quel momento il gestore e i gestori, probabilmente, nei confronti di ARERA, rappresenteranno delle situazioni di criticità, ecco la situazione potrebbe sfuggirci di mano nel senso che privandoci della nostra prerogativa, di essere i soggetti, come assemblea, proponenti il PEF, perché non eserciteremmo una nostra prerogativa, per motivi che indirettamente comprendo anche se suggerisco ad indirizzare ad altre deliberazioni, non alla mancata approvazione del PEF. Comunque, qualsiasi siano le motivazioni, che ci portano a non esercitare la nostra prerogativa di proporre le tariffe, queste tariffe passano nella prerogativa di ARERA. Quindi, invito a valutare se una situazione, che, sicuramente, può presentare tutta una serie di limiti, doglianze, che da molti anni portiamo avanti, ci lamentiamo, che può portare anche ad iniziative forti, drastiche nei confronti del gestore, dei gestori, di chiunque, ecco ma con atti di natura contrattuale, con atti funzionali ad intervenire su un rapporto con un terzo. Il

rinunciare ad esercitare la proprie prerogativa di determinare le tariffe del nostro territorio, ci consente, sì, in astratto il 30 giugno di non avere un aumento di tariffe, ma di vedersi pendente una minaccia molto forte, che quando ARERA assumerà le determinazioni, e sono determinazioni per legge vincolanti, cioè ARERA non è, diciamo, un soggetto, un consulente, o un, è l'organo per legge deputato alla determinazione delle tariffe. Ecco, quindi, l'invito che io faccio è di esercitare le nostre prerogative e di fare una proposta ad ARERA, non rinunciare a farla. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Mi pare che non ci sono altri commenti, salvo quello che ho letto in chat del Comune di Chianciano. A questo punto, è inutile che andiamo avanti con gli altri punti all'ordine del giorno, che sono di diversa importanza, come qualcuno ha voluto ricordare e quindi ci aggiorniamo ad una prossima riconvocazione dell'assemblea, credo da qui a dieci giorni non di più, di meno, urgentissima. La faremo nei prossimi giorni. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Urgentissima. Cerchiamo di farla a metà settimana. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Va bene. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Cioè una convocazione di urgenza perché, ovviamente, i tempi poi di approvazione da parte dei Consigli Comunali sono strettissimi. Quindi, l'auspicio è che ci si possa rivedere alla volta di mercoledì, giovedì. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Ci rivedremo tra mercoledì o giovedì, avrete una convocazione al riguardo.>>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Bene, arrivederci a tutti. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Arrivederci a tutti. >>

Parla voce non identificata:

<< Arrivederci a tutti. >>

Parla voce non identificata:

<< Arrivederci. >>

**ESSENDO VENUTO MENO IL NUMERO LEGALE, L'ASSEMBLEA SI CHIUDE ALLE ORE  
17,20.**